

## **SILVIA HELL**

La mia ricerca si sviluppa attraverso azioni e modi di pensare, attivando forme di tensione all'interno del metodo, tra l'oggettività convenzionale del referente e nuovi modelli di presentazione e formalizzazione della realtà.



O, B, A, F, G, K, M, 2024

Casa Spadafora, Via dei Portici 48a Bolzano  
in collaborazione con BAW24 - Bolzano Art Weeks  
a cura di CUT

Il ciclo di opere O, B, A, F, G, K, M (dal sistema sviluppato dall'astronoma statunitense Annie Jump Cannon) rappresenta un'indagine sulla cosmologia che riflette il desiderio umano di espandere la propria conoscenza dell'universo, confrontandosi con i limiti dei sistemi di misurazione e registrazione della realtà.

I dati delle spettroscopie di stelle e galassie rilevati dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) sono stati tradotti dall'artista in modelli digitali tridimensionali e successivamente stampati su lastre di polimetilmetacrilato con diverse viste prospettiche.



**Sb F51**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, ferro, 48 x 272 x 26 cm. Ph: Tiberio Sorvillo

Vedute assonometriche e ortogonali degli spettri vengono presentate con un colore di sfondo corrispondente al colore della classe stellare di riferimento che fornisce un'informazione sulla loro età evolutiva: da quelle più giovani, blu, a quelle a metà del proprio ciclo, gialle, fino a quelle più anziane alla fine della loro vita, rosse.

Queste lastre, combinate ad alcune putrelle in ferro lavorate dall'artista e trovate in Casa Spadafora, edificio in ristrutturazione del centro storico di Bolzano che ospita la mostra, assumono configurazioni scultoree che entrano in relazione all'architettura del luogo.

[silviahell.eu/obafgkm](http://silviahell.eu/obafgkm)



**StarBurst AOIII**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, ferro, 52 x 240 x 20 cm. Ph: Tiberio Sorvillo



**B3I**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, ferro, 175 x 18 x 31 cm. Ph: Tiberio Sorvillo



**G2V**, 2024, UV digital print on methacrylate, iron, 17 x 139 x 32 cm;  
**E**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, ferro, 33 x 174 x 18 cm. Ph: Tiberio Sorvillo



**O, B, A, F, G, K, M**, Casa Spadafora, Bolzano (IT),  
2024. Ph: Tiberio Sorvillo

**M3V bottom**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, diam. 116 cm; **B3I top**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, diam. 94 cm; **G8V bottom**, 2024, stampa digitale UV su metacrilato, diam. 91 cm. Ph: Tiberio Sorvillo

**Nature for strings, 2024**

HD video, sound, 14'54"

*Nature for strings* è un'installazione audio-video.

Musica di Antonio Giuranna.

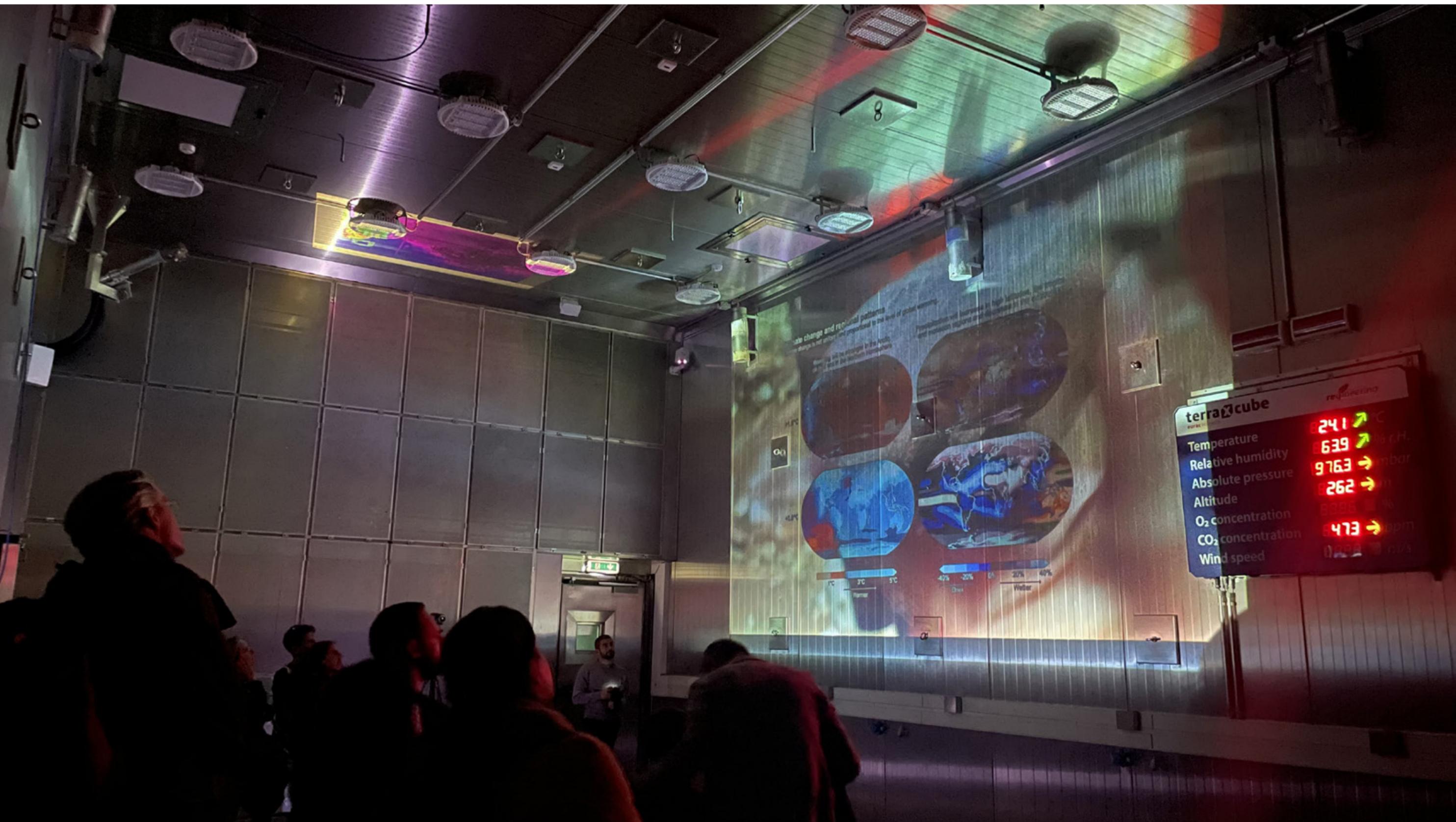
Riprese video di elementi naturali effettuate con lo smartphone, talvolta utilizzando delle lenti macroscopiche, vengono sovrapposte per raccontare due storie parallele che ne alterano i colori, originando una percezione caleidoscopica della natura e della convivenza tra gli esseri.

[silviahell.eu/nature-for-strings](http://silviahell.eu/nature-for-strings)





Nature for strings, 2024, HD video, sonoro, 14'54", O, B, A, F, G, K, M, Casa Spadafora, Bolzano (IT), 2024. Ph: Tiberio Sorvillo



THEMIS: an arTistic and research approach to raise awarEness about cliMate change that produces InequalityS, 2024, installazione ambientale, 15', terraXcube, Noitech, Bolzano (IT), 2024

**THEMIS: an arTistic and research approach to raise awarEness about cliMate change that produces InequalitieS,**  
2024, installazione ambientale, 15'

Silvia Hell e Abraham Mejia Aguilar

L'installazione *Themis* al terraXcube intende dare voce agli elementi della natura acqua, aria, terra e fuoco, il cui complesso e delicato sistema crea e sostiene la vita, ma può anche distruggerla se non in equilibrio. Per milioni di anni gli esseri viventi si sono evoluti adattandosi a questi elementi interconnessi; ora i repentini cambiamenti climatici non danno loro la possibilità di adeguarsi abbastanza rapidamente e si rende necessario carpire il messaggio urgente che vogliono trasmetterci. Tuttavia, poiché non abbiamo né il loro linguaggio né il loro senso del tempo, l'esperienza immersiva può aiutarci ad entrare nel cuore del significato di tali cambiamenti per sensibilizzarci e proteggere il nostro ambiente ricostituendo un equilibrio naturale.

[silviahell.eu/themis](http://silviahell.eu/themis)

A slide from a presentation about climate change risks. The slide has a dark green background with white text. On the right side, there is a vertical image of a plant with white, spiky leaves. The text on the slide discusses the challenges posed by climate change, including food and water security, energy security, and financial stability. It also mentions that climate change is a risk multiplier that can exacerbate existing risks and crises. The slide concludes with a call to action to enhance adaptation and mitigation capacity against climate change impacts through nature-based solutions.

• These events, combined with environmental and social risk drivers, pose major challenges throughout Europe. Specifically, they compromise food and water security, energy security and financial stability, and the health of the general population and of outdoor workers; in turn, this affects social cohesion and stability. In tandem, climate change is impacting terrestrial, freshwater and marine ecosystems.

• Climate change is a risk multiplier that can exacerbate existing risks and crises. Climate risks can cascade from one system or region to another, including from the outside world to Europe. Cascading climate risks can lead to system-wide challenges affecting whole societies, with vulnerable social groups particularly affected. Examples include mega-droughts leading to water and food insecurity, disruptions of critical infrastructure, and threats to financial markets and stability.

• When applying the scales of severity used in the European climate risk assessment, several climate risks have already reached critical levels. If decisive action is not taken now, most climate risks identified could reach critical or catastrophic levels by the end of this century. Hundreds of thousands of people would die from heatwaves, and economic losses from coastal floods alone could exceed EUR 1 trillion per year.

• Enhance adaptation and mitigation capacity against climate change impacts through nature-based solutions, the EU's best approach, with EU competences and

... (MIS) ... policies and actions outlined in ... been adopted → a long-term economy by 2050, in line with ... id by reducing human impacts



Horizon Deep, Galleria Civica Bressanone, IT, 2022. Ph: Jürgen Eheim

## Horizon Deep, 2022

Installazione audio – video, dimensioni variabili, loop, edizione di 6 + 2 AP

Composta di tre video:

**Horizon Deep A**, 9', HD video, colore, sonoro stereo

**Horizon Deep B**, 9'1", HD video, colore, sonoro stereo

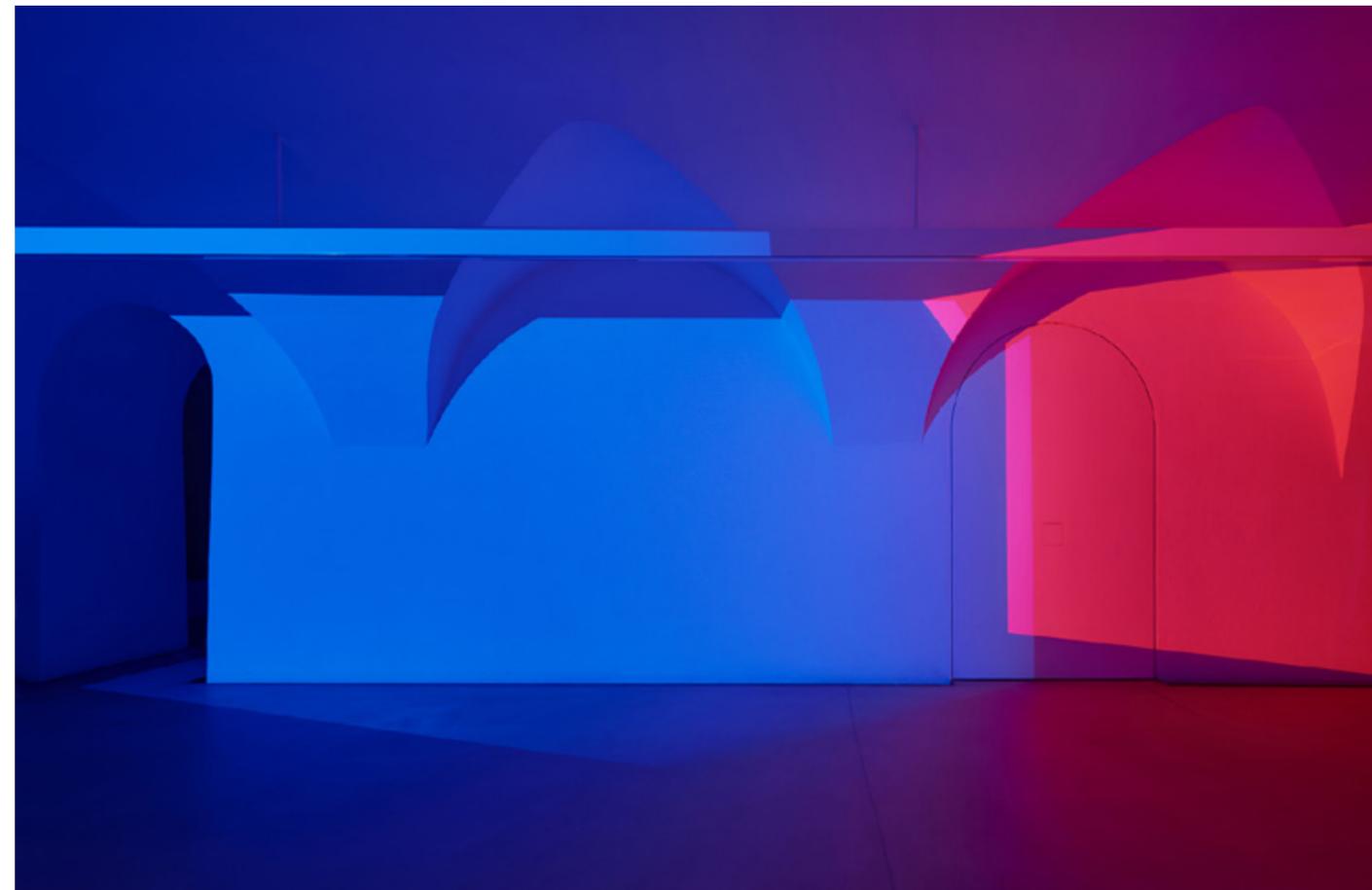
**Horizon Deep C**, 6', HD video, colore

*Horizon Deep* è un'installazione audio – video ambientale che nasce site-specific per gli spazi della Galleria Civica di Bressanone per poi essere installata in altri contesti seguendo l'analogo principio di adattamento ad altre architetture/ ambienti, assumendo di volta in volta diverse forme.

[silviahell.eu/light sourcing](http://silviahell.eu/light sourcing)

Con uno slancio suggestivo Silvia Hell e il musicista Nicola Ratti hanno immaginato di “misurare” la piazza del Duomo di Bressanone registrando gli echi e i riverberi generati all'interno di essa da semplici percussioni acustiche. Tali suoni, come dei sonar, ci fanno percepire le dimensioni, distanze e profondità, della piazza stessa; il paesaggio urbano diventa così, metaforicamente, un paesaggio delle profondità marine. Tali suoni, composti in tracce audio da Nicola Ratti, costituiscono l'elemento sonoro unito alle tre installazioni video che Silvia Hell crea sulla base di alcuni documentari sulla biodiversità e la bioluminescenza nei fondali marini. L'artista riesce a concentrare nei suoi video la luce e i colori prodotti dalle creature degli abissi, fornendo infine un super-zoom sulla loro bioluminescenza. Inoltre, nei video, appaiono periodicamente delle riprese che Hell ha fatto all'interno della Galleria Civica di Bressanone, che ritraggono dettagli dell'impianto di illuminazione.

Lo spazio dell'installazione si trasforma così in un'esperienza sensoriale come metafora dell'ecosistema largamente inesplorato delle profondità dell'oceano.





**Horizon Deep**, Galleria Civica Bressanone, IT, 2022. Ph: Jürgen Eheim



**Horizon Deep**, Galleria Civica Bressanone, IT, 2022. Ph: Jürgen Eheim



**Character (Universal), 2022**

La scultura *Character (Universal)* rende visibile in tre dimensioni i dati del fatturato di Attrezzeria Universal 1972 nei confronti di diverse aziende con cui ha collaborato nel corso di quattro anni. Silvia Hell ha creato la forma elaborando i dati forniti dall'executive manager Alessio Caramaschi; i nomi delle 26 aziende internazionali definiscono la pianta della scultura in base a un ordine alfanumerico e l'andamento del fatturato nei quattro anni ne rappresenta le altezze.

L'opera è vincitrice del 50° Premio Suzzara (2018) entrando a far parte della collezione del Premio ed è stata realizzata da Attrezzeria Universal 1972 su progetto dell'artista.

[silviahell.eu/character](http://silviahell.eu/character)



Lightsourcing A4.1 SK, Lightsourcing A4.1 T2, Lightsourcing A4.1 C1, *Summer In*, FuturDome, Milano, IT, 2020. Photo: Atto Belloli Ardessi





Lightsourcing A4.1 SK, Lightsourcing A4.1 T2, Lightsourcing A4.1 C1, *Summer In*, FuturDome, Milano, IT, 2020. Photo: Atto Belloli Ardessi

*Lightsourcing* si compone di un'installazione video ambientale e di una serie fotografica.

*Lightsourcing A4.1 (SK, T2, C1)* è una video installazione ambientale composta da tre video indipendenti proiettati in loop asincroni. L'interazione deliberatamente casuale dei video tra loro crea sempre nuovi abbinamenti tra le varie immagini.

#### **Lightsourcing A4.1 SK, 2020**

Video HD, 10', loop, dimensioni variabili

Proiettata su più pareti, l'installazione comprende cinque cluster che rappresentano la codifica e la resa tridimensionale di parole ricercate per immagini nel browser di Google. Le parole, nel tempo inflazionate, sono: algoritmo, bio, green, internet e smart. L'iconografia riguarda venti immagini indicizzate, concentrandosi sulle estremità della ricerca, che ha un inizio e una fine: le prime dieci parole indicizzate, seguite da un intervallo, insieme alle ultime dieci, sono standardizzate in unità, della misura di 1 x 1 pixel, diventando così ciascuna un'immagine monocroma. A partire da questa riduzione dell'immagine, i parametri di colore, luminosità e saturazione definiscono i valori e le variabili da inserire in una spirale tridimensionale. La forma è definita in un ambiente virtuale da un sistema di riferimento cartesiano. I diagrammi si muovono seguendo una rivoluzione ciclica lungo il proprio asse, il punto di vista è ortogonale e laterale. In un piano sequenza c'è un progressivo allontanamento dai cluster, mentre lo sfondo è caratterizzato dall'alternanza dei colori di base a ogni minuto. Attraverso la loro resa tridimensionale, le parole si rimodellano e prendono forma nello spazio della video installazione.

#### **Lightsourcing A4.1 T2, 2020**

Video HD, 1' 14", loop, dimensioni variabili

Questo video è stato creato come pura presenza architettonica di 1 minuto e 14 secondi. Si tratta di una 'controproiezione' che riguarda l'intera catena di dispositivi con cui è realizzato, tra cui l'ottica del telefono e del proiettore. Il video è un dialogo tra questi due dispositivi in modalità speculare: il telefono registra ciò che il proiettore proietta. Per la proiezione, il dispositivo è ruotato e diretto verso l'angolo più lontano dello spazio circostante, coprendo varie superfici.

#### **Lightsourcing A4.1 C1, 2020**

Video HD, 16' 12", loop, dimensioni variabili

Questo lavoro riunisce riprese video effettuate in due momenti diversi all'interno degli appartamenti di FuturDome montate in ordine cronologico per essere viste in un continuum. Un certo numero di gesti e di sguardi sull'architettura, compresa la sua illuminazione e i dispositivi elettronici, sono messi in evidenza. Ponendo attenzione al modo in cui lo sguardo si muove. Il gesto iniziale, come contatto con la superficie, rivela e verifica la sua presenza collegandosi a una seconda parte che invoca l'ambiente nella sua totalità, con i proiettori già attivi; una presenza stratificata di sguardi multipli, istintivi, attenti. Il rapporto con lo spazio è stimolato e diretto allo stesso tempo, aderendo e sostituendo l'involucro architettonico.

[silviahell.eu/lightsourcing](http://silviahell.eu/lightsourcing)

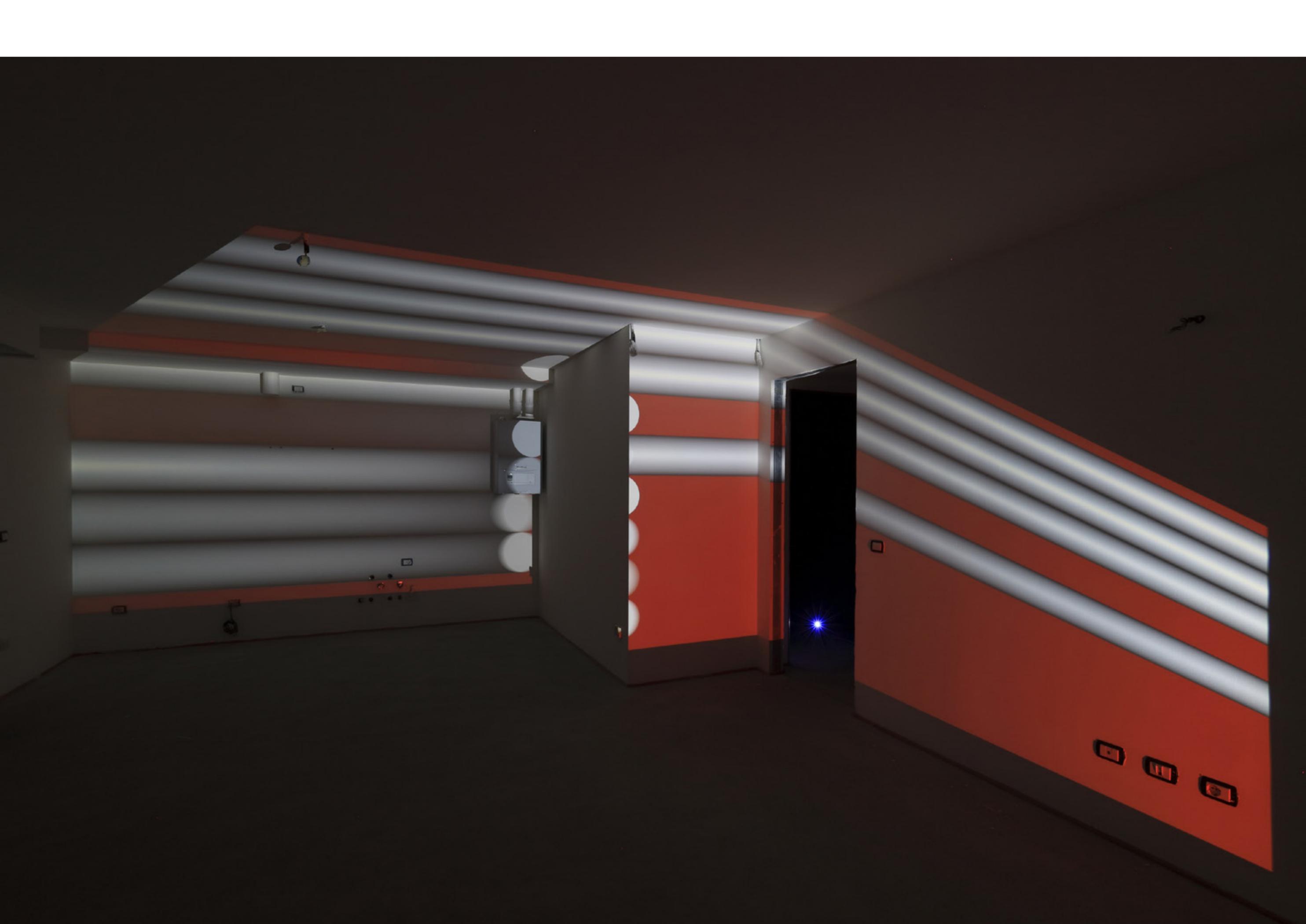


**Lightsourcing A4.1 SK, Lightsourcing A4.1 T2, Lightsourcing A4.1 C1, 2020**  
*Summer In*, FuturDome, Milano, IT, 2020. Photo: Atto Belloli Ardessi



**Lightsourcing A 4.1 #4, 2020**  
C-print montata su dibond, ognuna 27 x 41 cm, edizione di 3

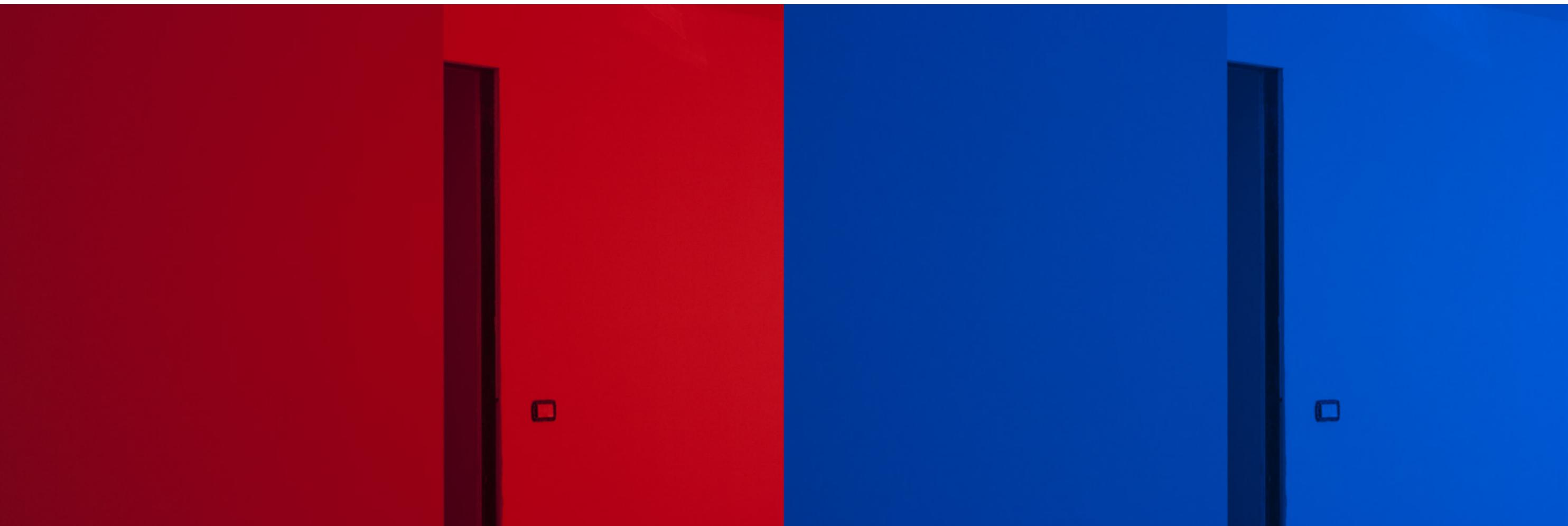






**Lightsourcing A 4.2 #1**, 2020

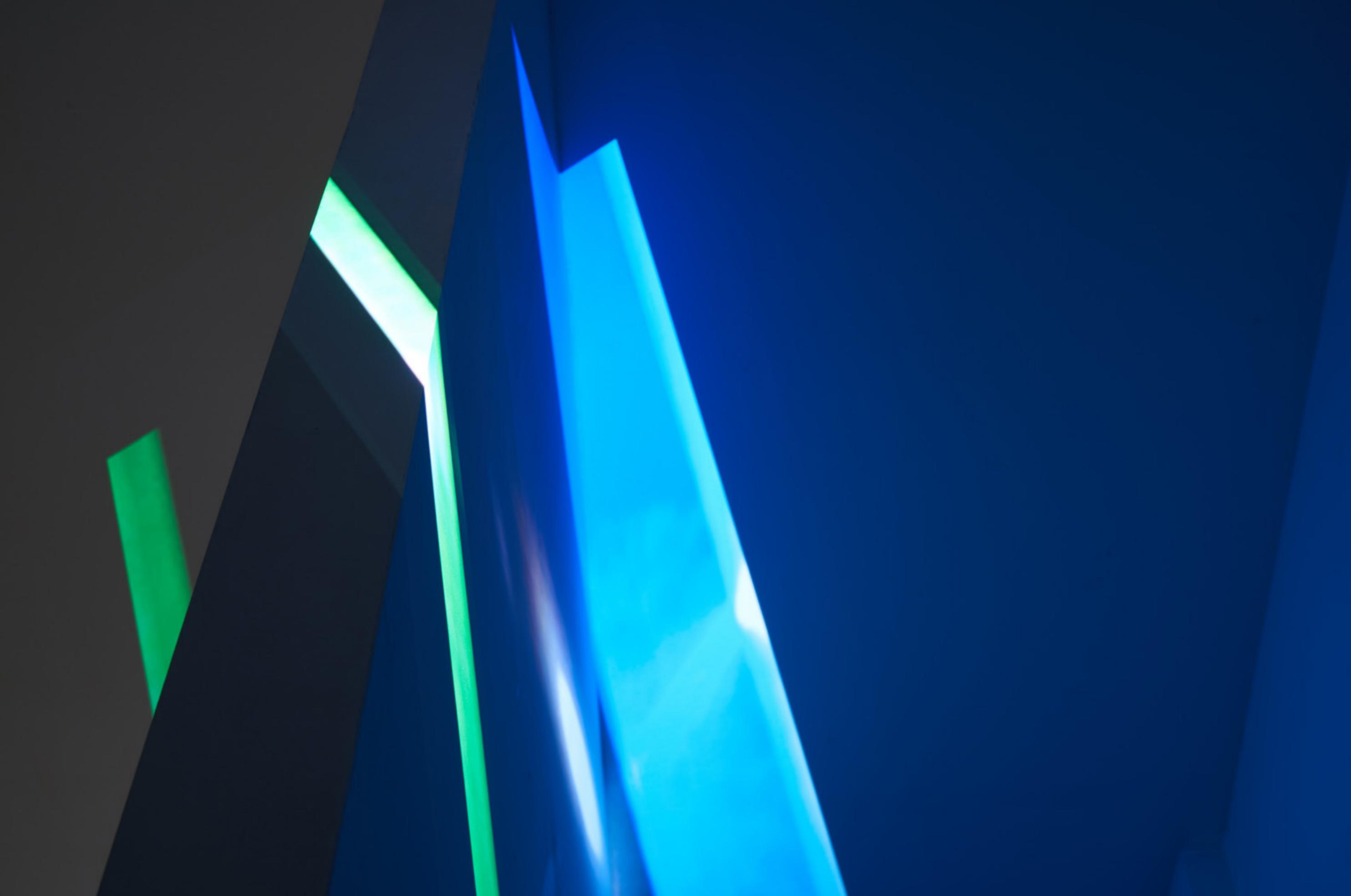
C-print montata su dibond, 33 x 49,4 cm, edizione di 3  
15\_The Waiting Hall, A+B gallery, Brescia, IT, 2020. Photo: Petrone / Gilberti



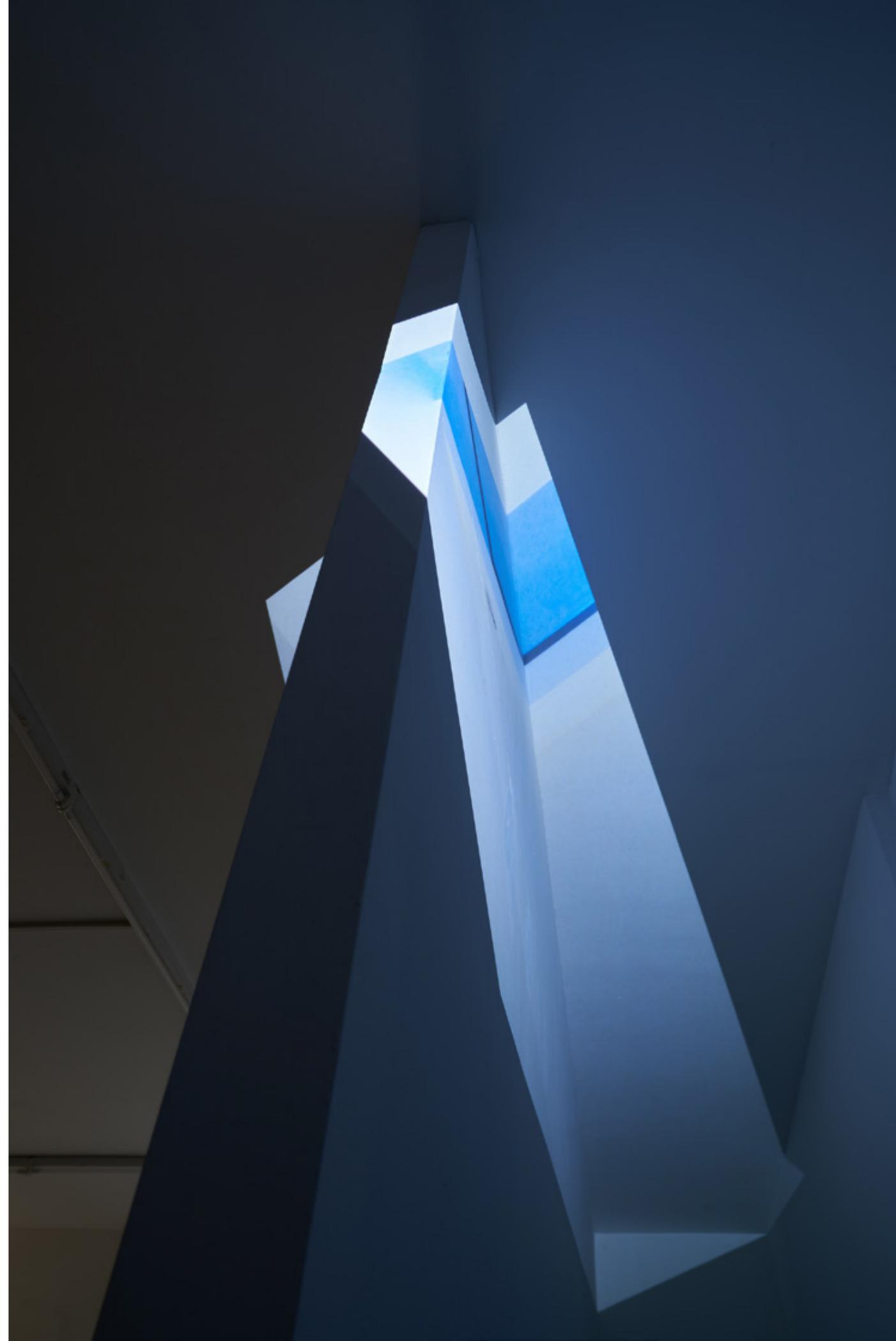
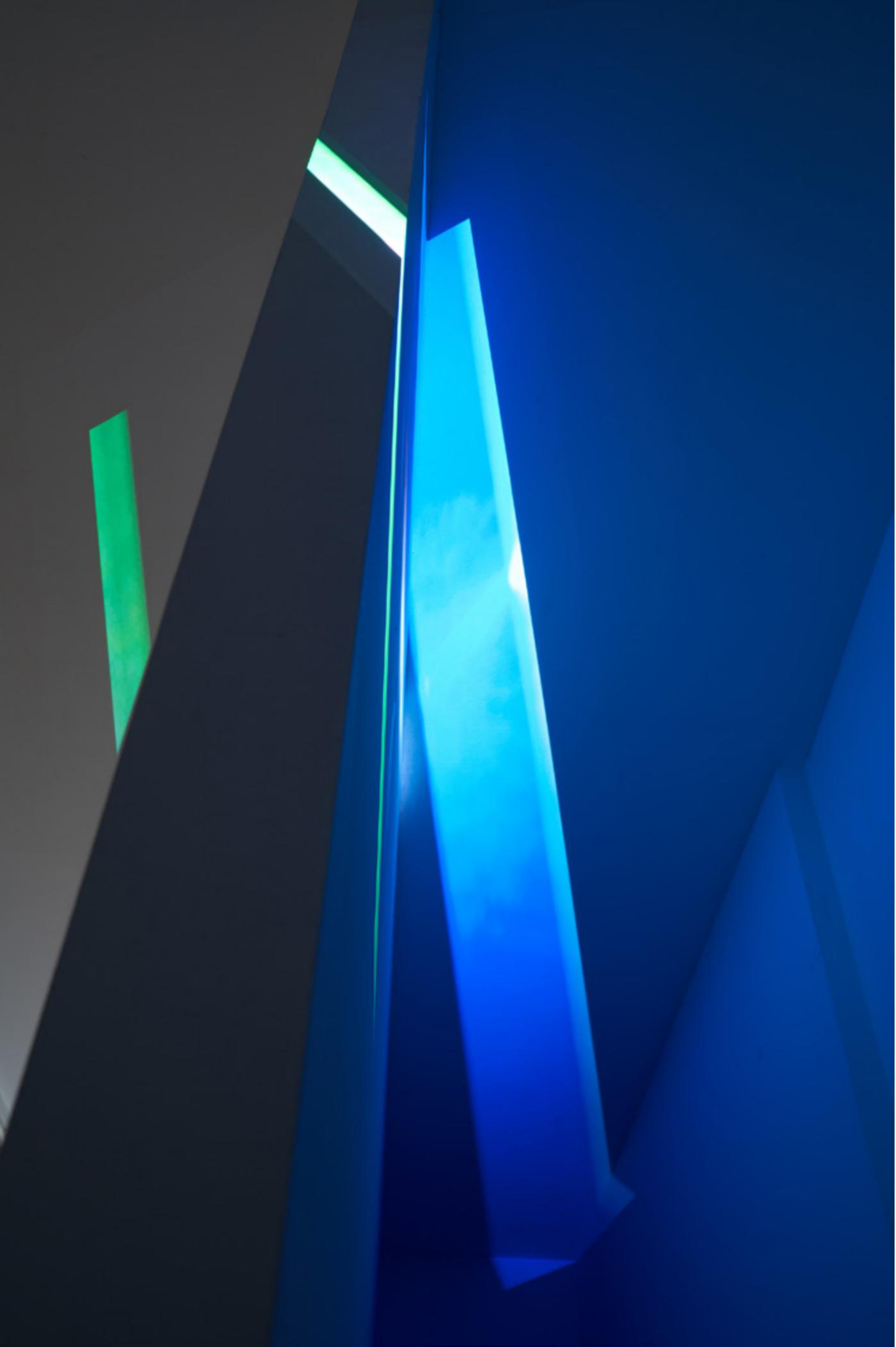
**Lightsourcing A 4.1 #2, 2020**

C-print montata su dibond, ognuna 27 x 41 cm, edizione di 3

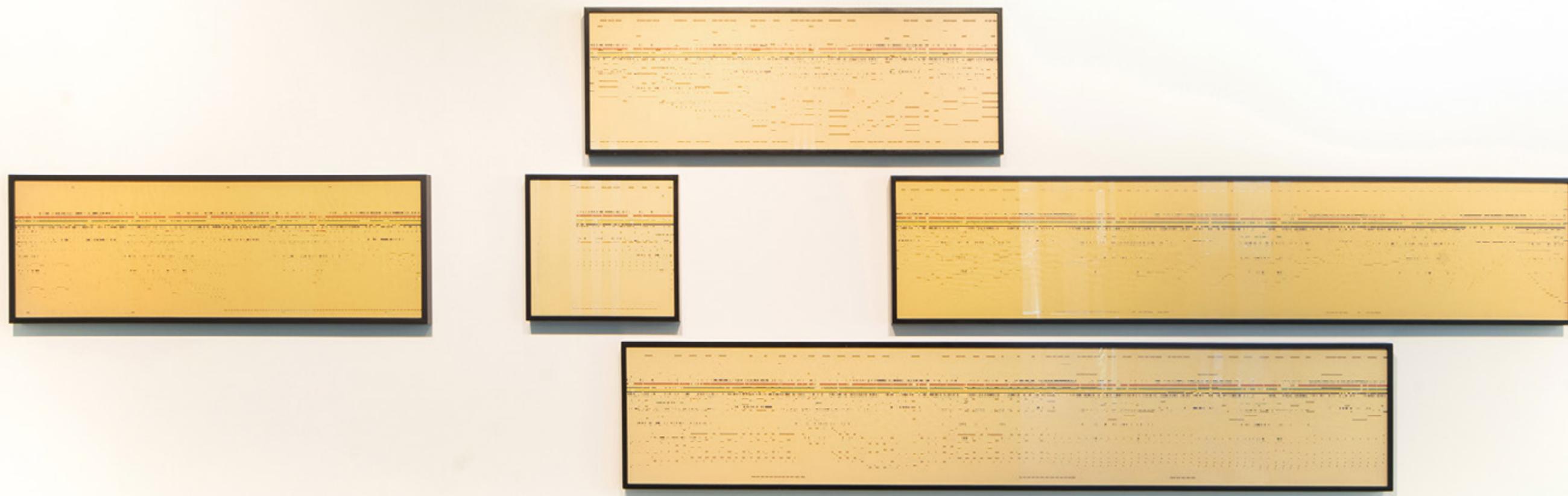




**Lightsourcing A4.1 C1**, 2020, 16' 12", loop, dimensione ambientale, 15\_The Waiting Hall, A+B gallery, Brescia, IT, 2020. Photo: Petró / Gilberti



Lightsourcing A4.1 C1, 2020, 16' 12" , loop, dimensioni ambientali, 15\_The Waiting Hall, A+B gallery, Brescia, IT, 2020. Photo: Petró / Gilberti



**Air**, 2018 - 2023

UV flatbed print su rullo per autopiano, cornice, dimensioni varie, *Air*, Spazio Leonardo, Milan, IT, 2023

Photo: Filippo Romano

## Air

“Nel 2008, il Parlamento europeo ha prodotto un testo di riferimento per monitorare la qualità dell’aria. Ho deciso di avvicinarmi a questo documento come se fosse una canzone; invece di leggerlo, ho iniziato a cantarlo ripetutamente su basi blues. M’interessa il ritmo dell’informazione, la possibilità che un regolamento s’imprima in un substrato emotivo. Si è posto l’accento sull’importanza dell’informazione pubblica sulla qualità dell’aria e sul rendere pubblici i dati. Ho chiesto questi dati, chiedendomi se attraverso di essi potevo essere testimone di una qualche forma di espressione della realtà. Ho deciso di utilizzare questo materiale grezzo e di trasformarlo in una visualizzazione in modo da far emergere una partitura dell’aria.” (Silvia Hell)

*Air* è un progetto in corso iniziato nel 2018, per il quale Silvia Hell ha analizzato i dati sulla qualità dell’aria ottenuti dall’archivio storico delle agenzie regionali responsabili della tutela ambientale. Tale analisi ha portato alla mappatura delle concentrazioni di diversi inquinanti nell’aria di varie città.

Questi dati sono stati poi trasformati dall’artista in partiture visive riprodotte su vari supporti, tra cui grandi tele colorate e stampe su rulli sonori, prodotti tra il 1910 e i primi anni Trenta.

*Air* vede il compimento del progetto grazie alla collaborazione con diversi compositori, che, parametrizzando i dati e le partiture visive, le hanno tradotte in musica utilizzando ciascuno i propri metodi e strumenti acustici ed elettronici.

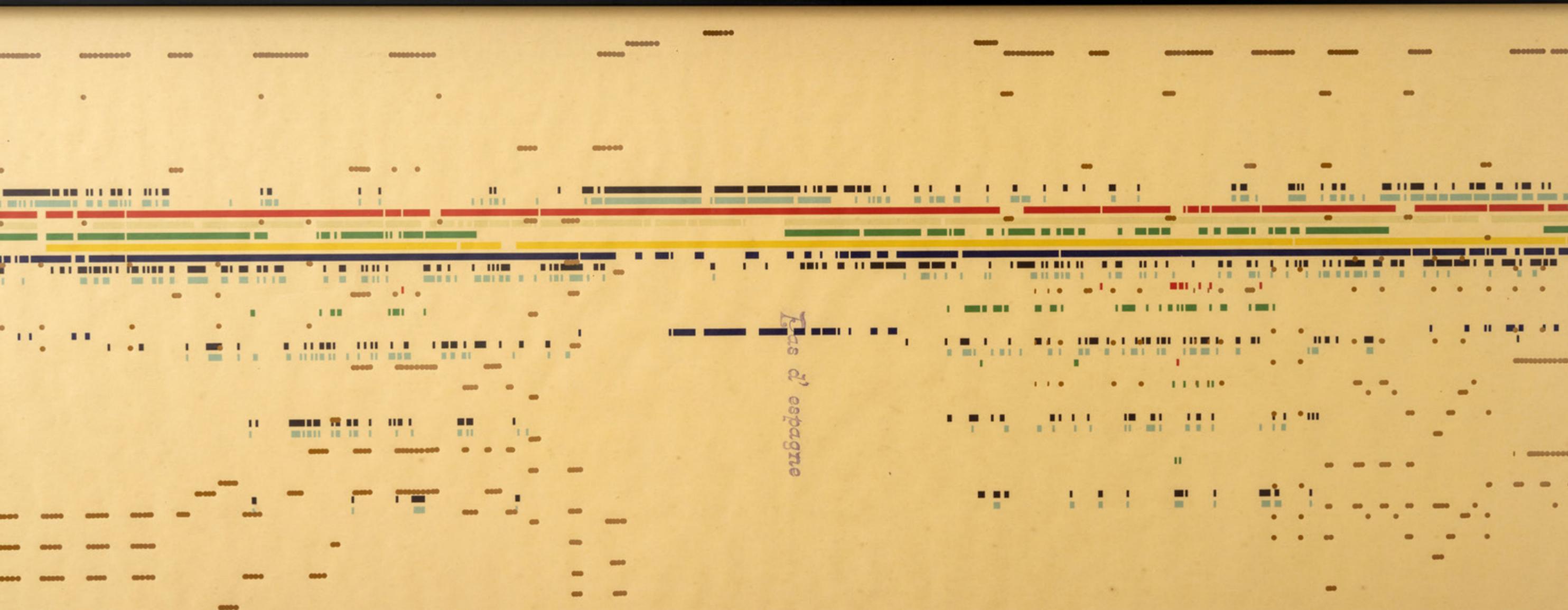
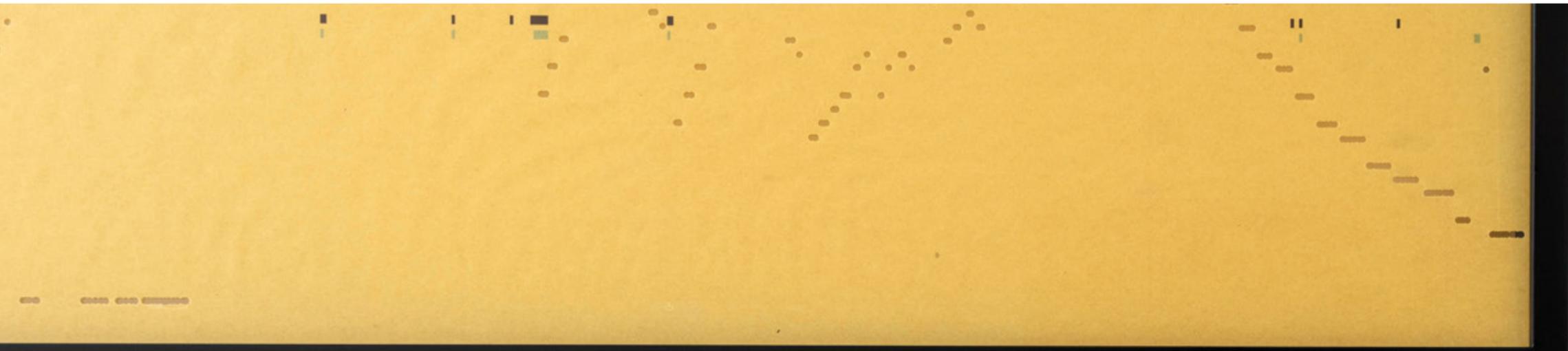
[silviahell.eu/air/](http://silviahell.eu/air/)

**Air Milano Turkey Trot 20110511 - 20120101, 2018**

UV flatbed print su rullo per autopiano, cornice, 35,7 x 37,5 cm, *Air*, Spazio Leonardo, Milan, IT, 2023

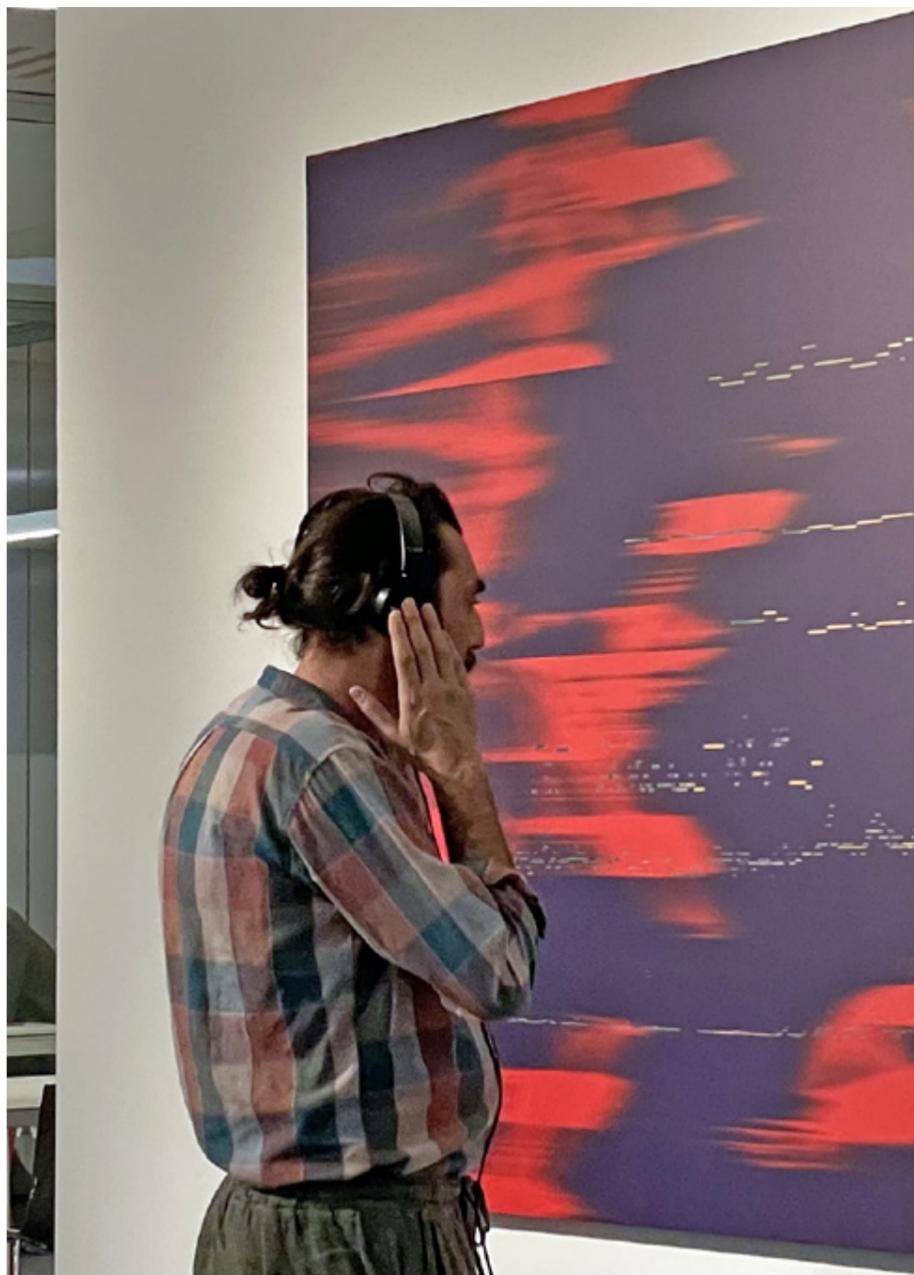
Photo: Filippo Romano





*Bas d'Espagne*





Antonio Giuranna, **Air Milano 1987\_2022**, SO<sub>2</sub> NA<sub>2</sub> O<sub>3</sub> CO PM<sub>10</sub> C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> PM<sub>2.5</sub> BC, 2023

audio, 5'02", *Air*, Spazio Leonardo, Milan, IT, 2023

[Si suggerisce l'ascolto in cuffia](#)



**Air Milano 1987\_1996**, O<sub>3</sub> NA<sub>2</sub> SO<sub>2</sub> CO O<sub>3</sub> NA<sub>2</sub> SO<sub>2</sub>, 2023

UV inkjet print su tessuto in poliestere, 170 x 340 cm, *Air*, Spazio Leonardo, Milan, IT, 2023

Photo: Filippo Romano



**WIND PRESSURE CONCERT**, 2019

19.09.19 - 20:30

TRANSART19, Museion, Bolzano, IT

di **Silvia Hell**

**Enrico Pompili**, Pianoforte

**Mark Markin, Maximilian Pellizzari**, Operatori macchina

L'opera è proiettata utilizzando la macchina per spettacoli di luce colorata dell'artista **Ludwig Hirschfeld-Mack** (ricostruzione 1923-1999, Collezione Museion).

// Per il centenario del Bauhaus

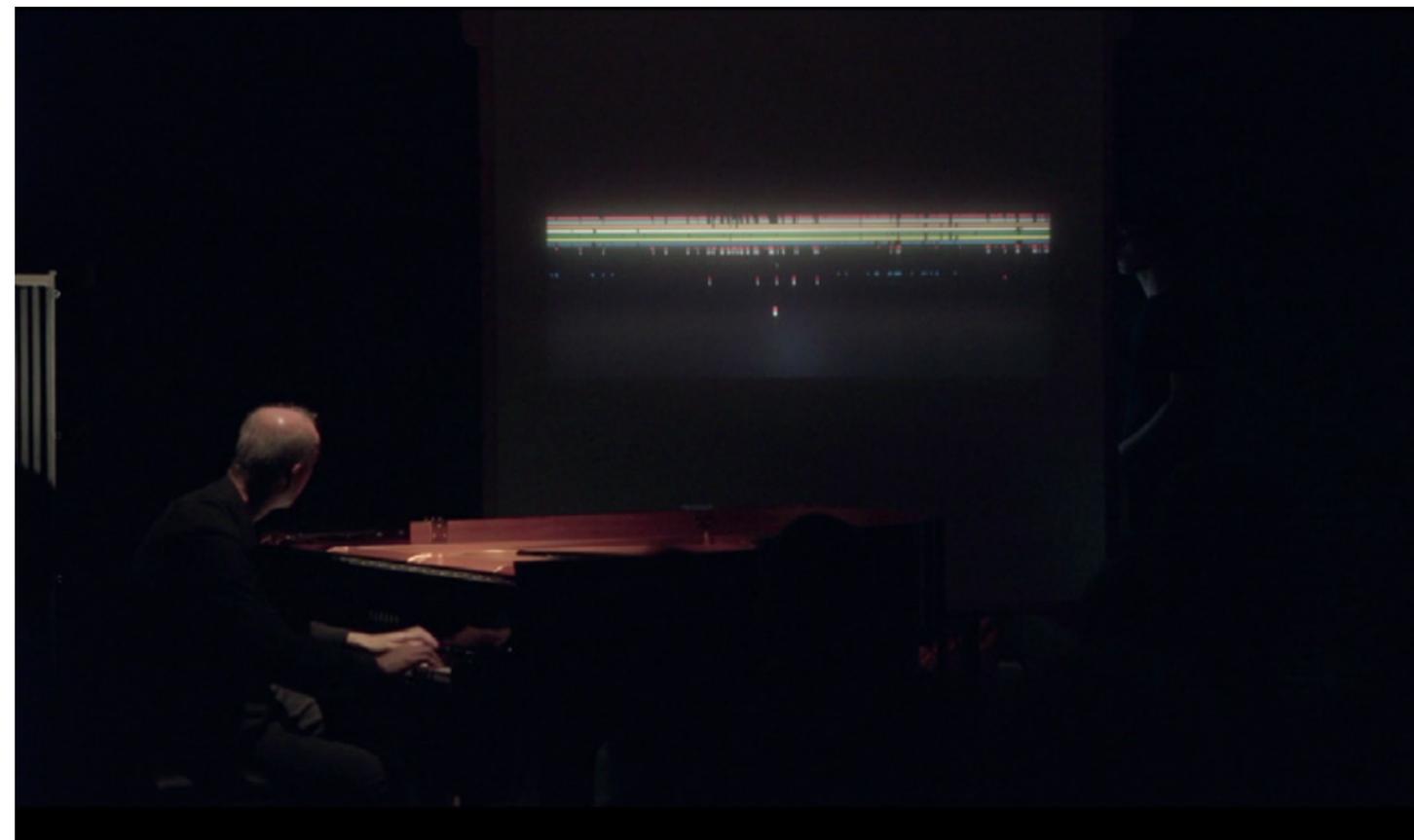
Grazie alla collaborazione tra Transart, Museion e SKB - Südtiroler Künstlerbund.

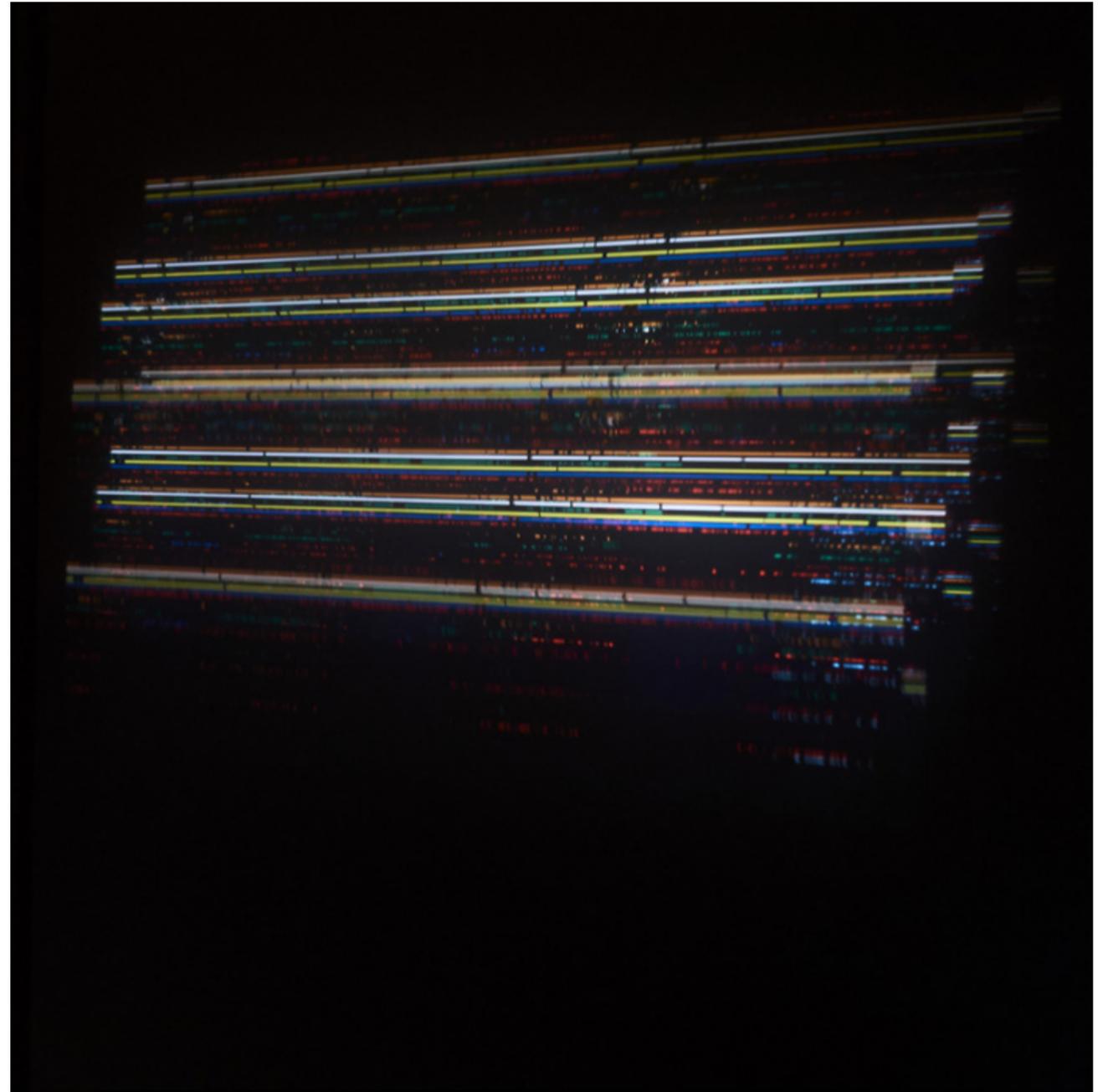
*Wind Pressure Concert* è un concerto per pianoforte e proiezione che ha come soggetto l'aria. In una sorta di cortocircuito spazio-temporale sarà sperimentata una composizione nata in contesti non direttamente comunicanti. L'opera di Silvia Hell *Wind Pressure Concert\_score\_for Ludwig Hirschfeld-Mack Lichtspielapparat\_Aria Milano 1972–2017 / Aria Bolzano 2008–2017* è una cronologia di sette sostanze inquinanti monitorate nell'aria delle due città. Lo stesso linguaggio creato dall'artista per visualizzarla, sarà ricodificato e interpretato dal pianista Enrico Pompili. Transboundary air pollution!

[Wind Pressure Concert](#), documentazione video / [Wind Pressure Concert](#), partitura e traccia audio









Wind Pressure Concert\_score\_for Ludwig Hirschfeld-Mack Lichtspielapparat\_Aria Milano 1972 - 2017 / Aria Bolzano 2008 - 2017, 2019

8 stampe lambda su duraclear, 42,6 x 154 cm ognuna, Collezione Museion

Sulla macchina per spettacoli di luce colorata dell'artista **Ludwig Hirschfeld-Mack** (ricostruzione 1923-1999, Collezione Museion).

documentazione video ©Festival Transart/Max Valenti





**Scored Air**, 2019

video, 5' 3" loop, musica Enrico Pompili

Museion Media Façade, a cura di Frida Carazzato / Photo Othmar Seehauser/Museion

*Scored Air* si concentra su dieci anni di sette sostanze inquinanti che sono state monitorate nell'aria di Bolzano.

## Wind Pressure Concert

Per orchestra assortita, pubblico e polveri sottili

Un progetto di Silvia Hell

In collaborazione con Frida Split e Nicola Ratti e i musicisti di Embryo ed Express Brass Band

A cura di Emily Barsi

Performance: Domenica 10 ottobre 2021

13:30 al Monopteros nel Giardino Inglese

16:00 all'Isar davanti alla chiesa St. Maximilian

Monaco di Baviera

La partitura di *Wind Pressure Concert* consiste nei dati sulle polveri sottili tra gli anni 1980 - 2020, che Silvia Hell ha ricercato e raccolto dagli archivi pubblici di Monaco e Milano.

I dati sono divisi in PM 2.5 e PM 10 e riflettono i livelli giornalieri di inquinamento nell'arco dei quarant'anni.

La partitura si dirama in un effetto quantistico ai due compositori, da lì ai musicisti e ai passanti, anch'essi coinvolti nella performance.

Frida Split dirige i musicisti in una impro conduction.

L'interazione del pubblico è guidata dalla partitura di Nicola Ratti, con l'aiuto dei loro smartphone.

Emergono così tre partiture che entrano in risonanza l'una con l'altra. Tutte fanno riferimento ai dati scientifici, ma se ne discostano per costruire uno slancio su scale diverse: una cronologia lineare e progressiva oscilla tra caos e cosmo.

[silviahell.eu/air](http://silviahell.eu/air)

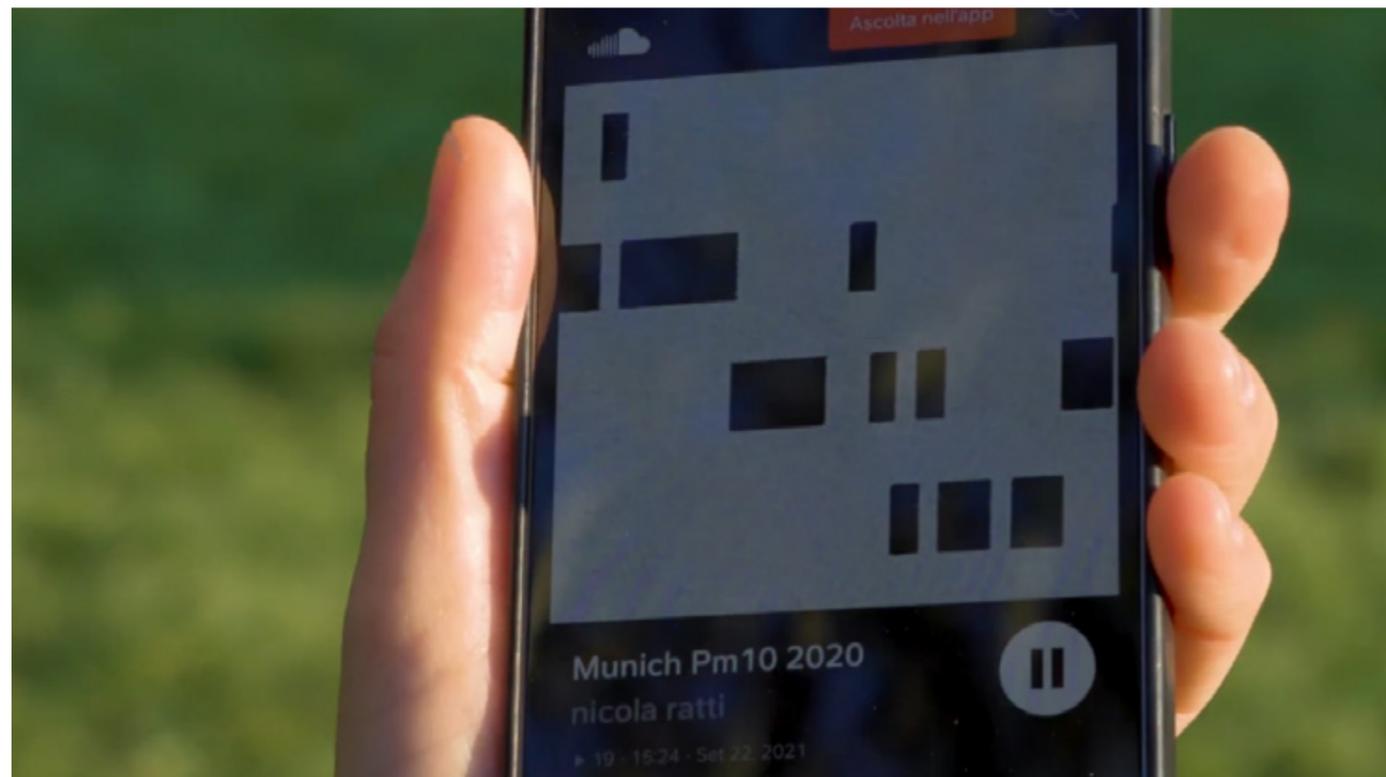
[www.enpleinair.de](http://www.enpleinair.de)

Un progetto ospite di [Kunstraum München](#)

In rete con »On Air« Carico Massimo

Nel contesto di VARIOUS OTHERS 2021

EN PLEIN AIR 2021 è sostenuto da City of Munich Department of Arts and Culture e Kunstraum München.



1. Pressure /1980 PM10 München 1980 - 1997

Musical score for '1. Pressure' featuring five staves. The notation includes various dynamic markings such as *pp*, *p*, *mf*, *f*, *ff*, and *fff*, along with performance instructions like *a piacere*, *solos*, and *solo aria*. The score is marked with 'C. Bisc.' and includes a 'Solo' section.

4. I Pressure II Free Rhythm III Free Notes IV Audience  
/2008 PM2.5 München /PM10 Milano-München & PM2.5 Milano-München 2008 - 2020

Musical score for '4. I Pressure II Free Rhythm III Free Notes IV Audience' featuring four staves. The notation includes dynamic markings such as *pp*, *p*, *mf*, and *f*, along with performance instructions like *a piacere* and *solos*. The score is marked with 'C. Bisc.' and includes a 'Solo' section.

## Wind Pressure Concert

di Silvia Hell

Esecuzione al pianoforte di Marco Lenzi

Sabato 16 ottobre 2021, ore 18.00

Silos Granario, Porto di Livorno

ON AIR Carico Massimo

a cura di Juan Pablo Macías e Alessandra Poggianti

in collaborazione con Eva Brioschi, Valentina Costa, Iacopo Seri e Daniela Tazzi

progetto all'interno di Ore d'Aria

in rete con Little Bit Festival, Livorno

e con En plein air Gastprojekt des Kunstraum München

*Wind Pressure Concert* è un concerto per pianoforte e polveri sottili ideato dall'artista Silvia Hell, eseguito ed interpretato da Marco Lenzi nei Silos Granario nel Porto di Livorno, da poco riaperti al pubblico.

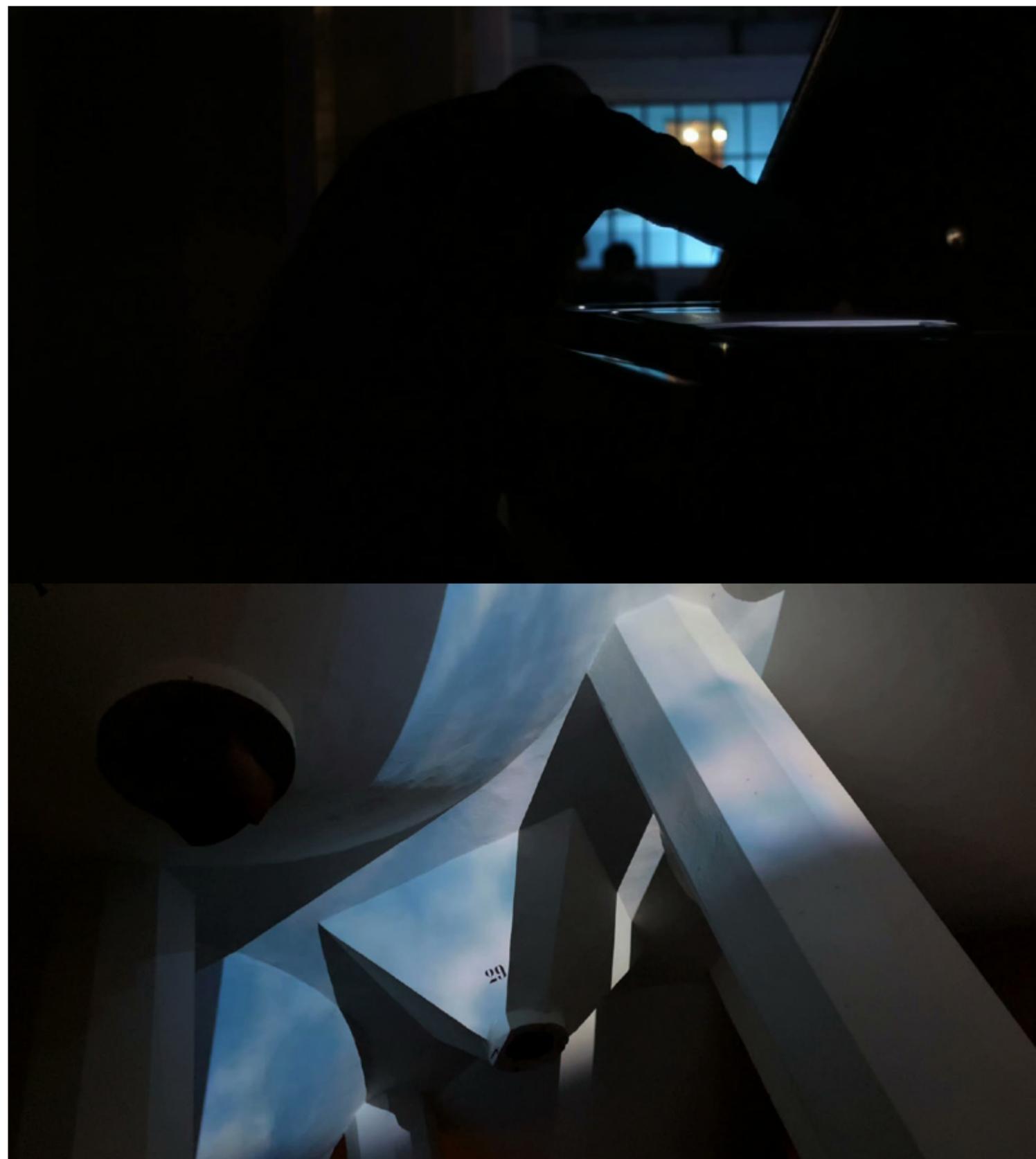
In una sorta di cortocircuito spazio-temporale, sarà sperimentata una composizione il cui soggetto è l'aria.

La partitura di *Wind Pressure Concert* riguarda le concentrazioni di polveri sottili, PM 2.5, registrate nell'aria di Livorno dal 2008 al 2020; i dati, consultabili pubblicamente, sono relativi ai valori medi giornalieri delle polveri e provengono dall'archivio storico di Arpat.

Le normative per combattere l'inquinamento prevedono delle soglie e dei limiti da non superare giornalmente e annualmente, ma il modo in cui questi vengono comunicati varia a seconda delle diverse aree geografiche prese in esame.

Lo spartito utilizza questa "discrepanza" come potenziale per il musicista Marco Lenzi e sarà composto da una cronologia delle concentrazioni di PM 2.5 registrate nella stazione più vicina al porto di Livorno – via Carducci – dal 2008 al 2020, con due sistemi di intervalli per la qualità dell'aria differenti: uno determinato da Arpat Toscana e l'altro da Arpa Lombardia. Lenzi codifica in piena libertà la partitura e la esegue al pianoforte.

[Wind Pressure Concert](#), Silos Granario, Livorno, 2021



Musical score for page 2, left side. It consists of four staves. The top staff is a single line of notes. The second and fourth staves are complex, featuring multiple lines of notes and rests, with some notes beamed together. The third staff is a single line of notes. Each staff has a vertical label on the left side, possibly indicating the instrument or part.

Musical score for page 2, right side. It consists of four staves. The top staff is a single line of notes. The second and fourth staves are complex, featuring multiple lines of notes and rests, with some notes beamed together. The third staff is a single line of notes. Each staff has a vertical label on the left side, possibly indicating the instrument or part.

## Volumi

Sotto la voce *Volumi* sono raccolte una serie di sculture come risultato dell'elaborazione di un testo. La parola 'volume' va intesa nei diversi significati che ha: lo spazio occupato da un corpo, l'intensità del suono e un libro. La traduzione in linguaggio scultoreo è legata all'interpretazione di ogni testo, solitamente una citazione di un filosofo. Le lettere che lo compongono diventano la misura di una nuova configurazione: per esempio, l'altezza e la larghezza del carattere danno proporzione al volume tridimensionale che le contiene, e alle lettere così trasformate si aggiunge una seconda deformazione secondo le geometrie pensate per interpretare il testo.

[silviahell.eu/volumes](http://silviahell.eu/volumes)

**Misuratore d'incertezza\_Incertezza del bilanciamento\_La fonetica moderna si è concentrata, in un primo momento, sull'analisi dei γράμματα secondo la loro modalità di articolazione, distinguendo in labiali, dentali, palatali, velari, labiovelari, laringali ecc., con una tale acribia descrittiva, che un fonetista, che era anche un medico, ha potuto scrivere che se veramente il soggetto parlante articolasse un certo suono laringale nel modo descritto nei trattati di fonetica, ciò avrebbe per conseguenza causato la sua morte per soffocamento, 2019**

Alluminio, ottone, serie di 3, 8 x 207 x 8 cm

*The Uncanny Valley*, FuturDome, Milano, IT / Photo: Cosimo Filippini

La terza parte del titolo è una citazione di Giorgio Agamben in *Che cos'è la filosofia?*





**Voci di Corridoio, 2018**

Ottone, serie di 3, 120,5 x 4 x 4 cm / Photo: Alberto Petró & Andrea Gilberti

*Voci di Corridoio* è realizzata al tornio da un'unica barra di ottone. La pienezza della forma è perforata in varie direzioni da fori di diverse dimensioni.



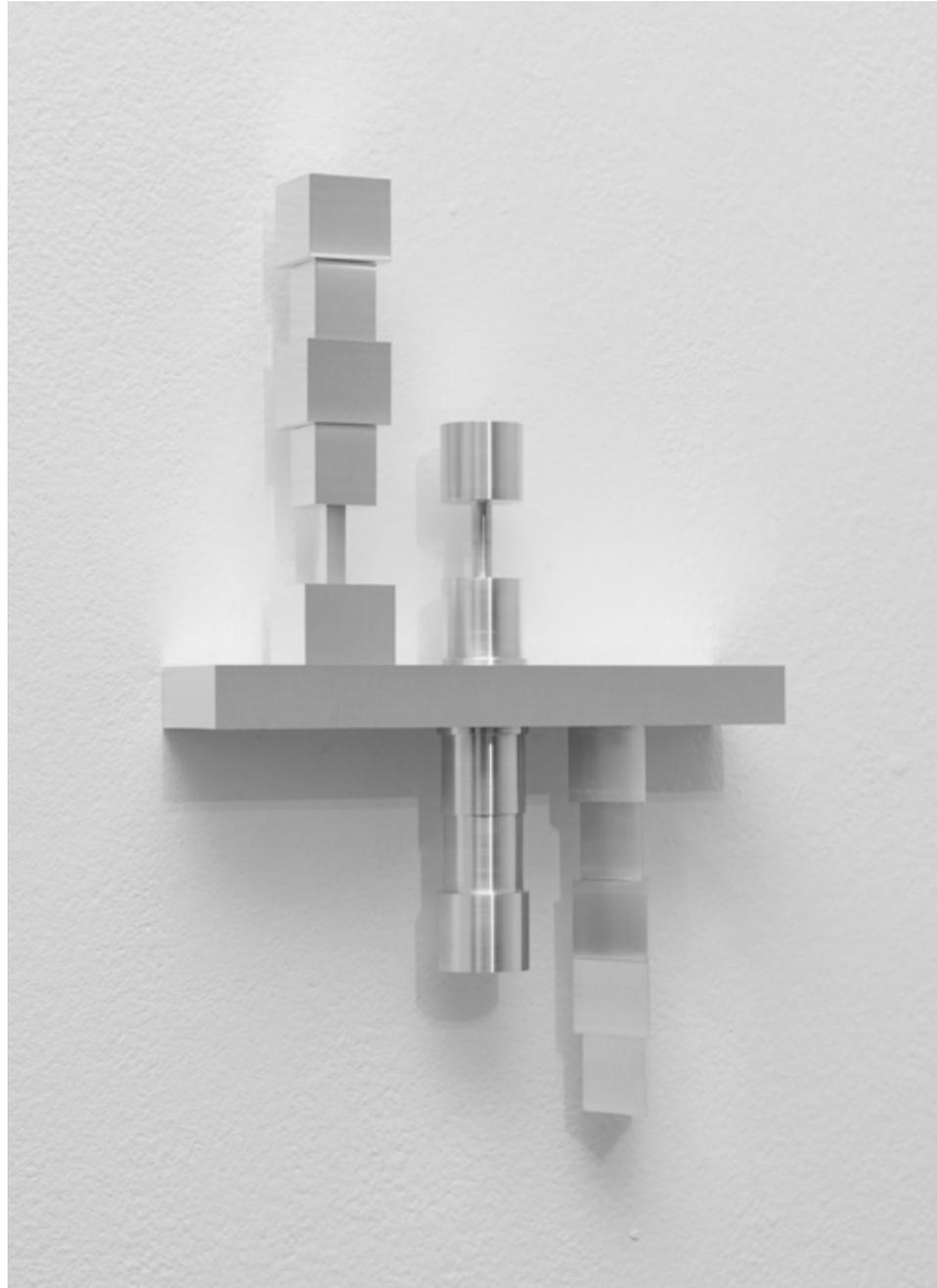




**Che cosa accade quando si dice: "Ecco, ho un'idea"?, 2014**

Alluminio, ottone, 3,3 x 148 x 3,3 cm

Citazione di Gilles Deleuze in *Che cos'è l'atto di creazione?*



**VRS (veglia, ricordo, sogno), 2014**

Alluminio, ferro, edizione di 3, 30 x 20 x 5 cm

*VRS (piano focale a soggetto mobile)*, A + B gallery, Brescia (IT) Ph: Davide Sala



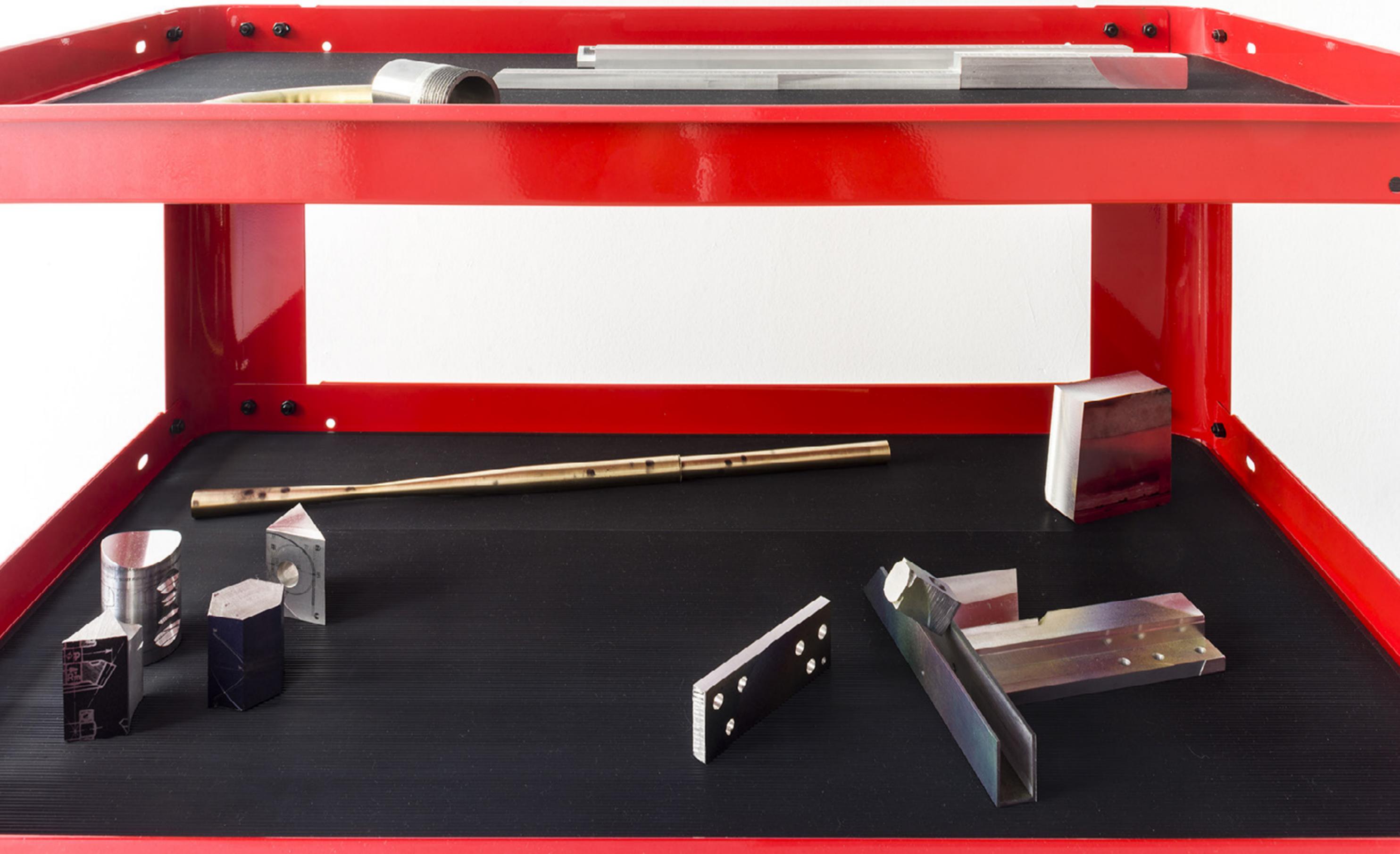
**Tesi, antitesi, sintesi, 2013**

Ottone, alluminio, ferro, edizione di 3, 22 x 12 x 4 cm

*PAROLE, PAROLE, PAROLE...*, Museo Pecci Milano, Milano (IT)



*Strange Attractor*, 2016, Riss(e), Varese (IT)





**Strange Attractor, 2016**

UV flatbed print, alluminio, ottone, acciaio, ferro, carrello, 95 x 75 x 45 cm

*A sandbox in the desert*, A + B gallery, Brescia (IT)

Photo: Bloomfotografia

*Strange Attractor* è realizzato con materiale semilavorato di un'officina meccanica su cui sono stampate immagini con una stampante flatbed UV. Questi materiali, che conservano tracce della loro forma originale, hanno un successivo trattamento sia in officina sia con la stampa. Al centro di questo esperimento c'è la volontà di usare la tecnologia in modo improprio e il desiderio di testare i limiti e le nuove possibilità offerte dalla stampante a raggi UV sull'assemblaggio scultoreo. Il processo di stampa di solito richiede somiglianza con le immagini originali, mentre in *Strange Attractor* una parte interessante del processo è data dall'errore e dall'immagine sfocata e divisa su più superfici.

*Strange Attractor* è un processo di fusione tra scultura e fotografia, tra gli avanzi di materiali semilavorati e le mie note visive e progettuali. Non si tratta di veri e propri scarti, ma piuttosto di materiali di riserva, frammenti lasciati in stand-by pronti per essere sfruttati. Sono materia prima.

Per ogni composizione, ho considerato la mia attrazione verso certe immagini e oggetti per riunirli seguendo le due direzioni di causa ed effetto: la prima dall'immagine all'oggetto, la seconda dall'oggetto all'immagine. Da una situazione iniziale, statica, gli oggetti - pronti a ospitare l'immagine - acquisiscono uno stato "interessato".

**Hijack, 2015-16**

Libro, edizione di 3, 624 pagine, 27 x 20 x 4,5 cm

*Hijack* è un libro di 624 pagine, una riorganizzazione a colori della nota immagine dell'attentato alle Twin Tower. La foto virale, simbolo di una trasformazione radicale del nostro mondo, è ridotta a una griglia di 25 x 25 pixel. Il colore di ogni pixel è riportato su una pagina del volume, e un quadrato nero indica la posizione di quel colore nell'immagine originale. Sfogliando velocemente il libro, il lettore ha l'impressione che il quadrato si muova. Questa animazione suggerisce che il dirottamento non è tanto quello narrato dall'immagine originale ma piuttosto quello rappresentato da questo movimento. Un frammento di mondo, immobilizzato dall'immagine fantasma della sua storia.



S

N

1

1

**The wished-for narrative isn't holding #1, #2, #3, #4, 2016**

C-print montata sotto acrilico, edizione di 3, ognuna 80 x 120 cm

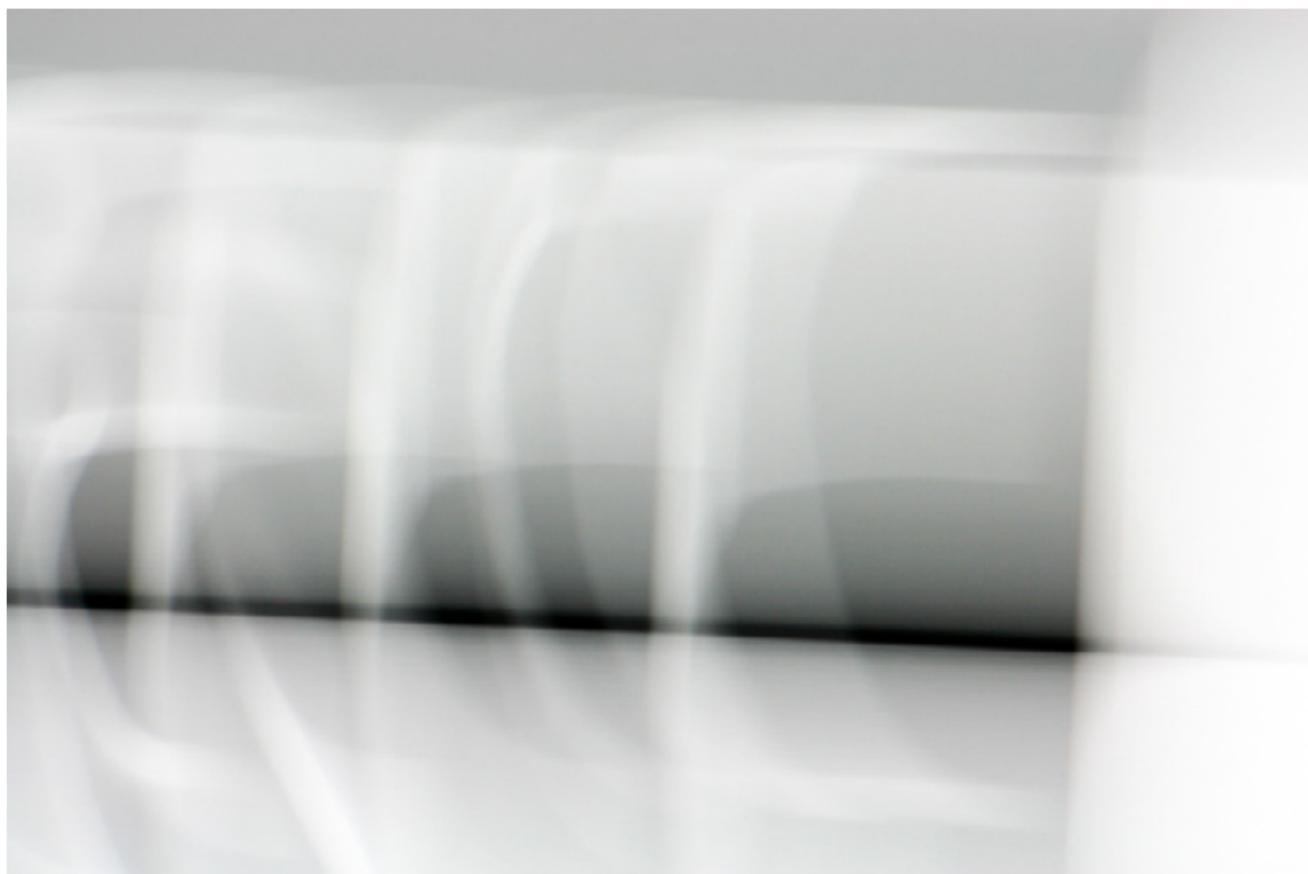
*The wished-for narrative isn't holding* (La narrazione desiderata non regge) è una serie di fotografie scattate dall'artista allo schermo del suo computer. Il titolo stesso evoca il soggetto della fotografia: è una frase del libro *The Terror Dream: Myth and Misogyny in an Insecure America* scritto da Susan Faludi sull'11 settembre e le sue conseguenze. La citazione completa recita: "Il sogno riuscito ordina l'esperienza, l'incubo confonde l'ordine, avverte il dormiente che la narrazione desiderata non regge". Faludi suggerisce la lettura di un evento che, nella sua violenza, fa implodere ogni illusione di realtà mitopoietica.

Le fotografie che ne derivano sono performative, generate dal movimento dell'artista davanti allo schermo. La stretta focalizzazione su un dettaglio mira a ricollocare la storia che tutti conosciamo in una prospettiva in cui lo sviluppo sente la necessità di un nuovo corso, ripensato e riscritto.

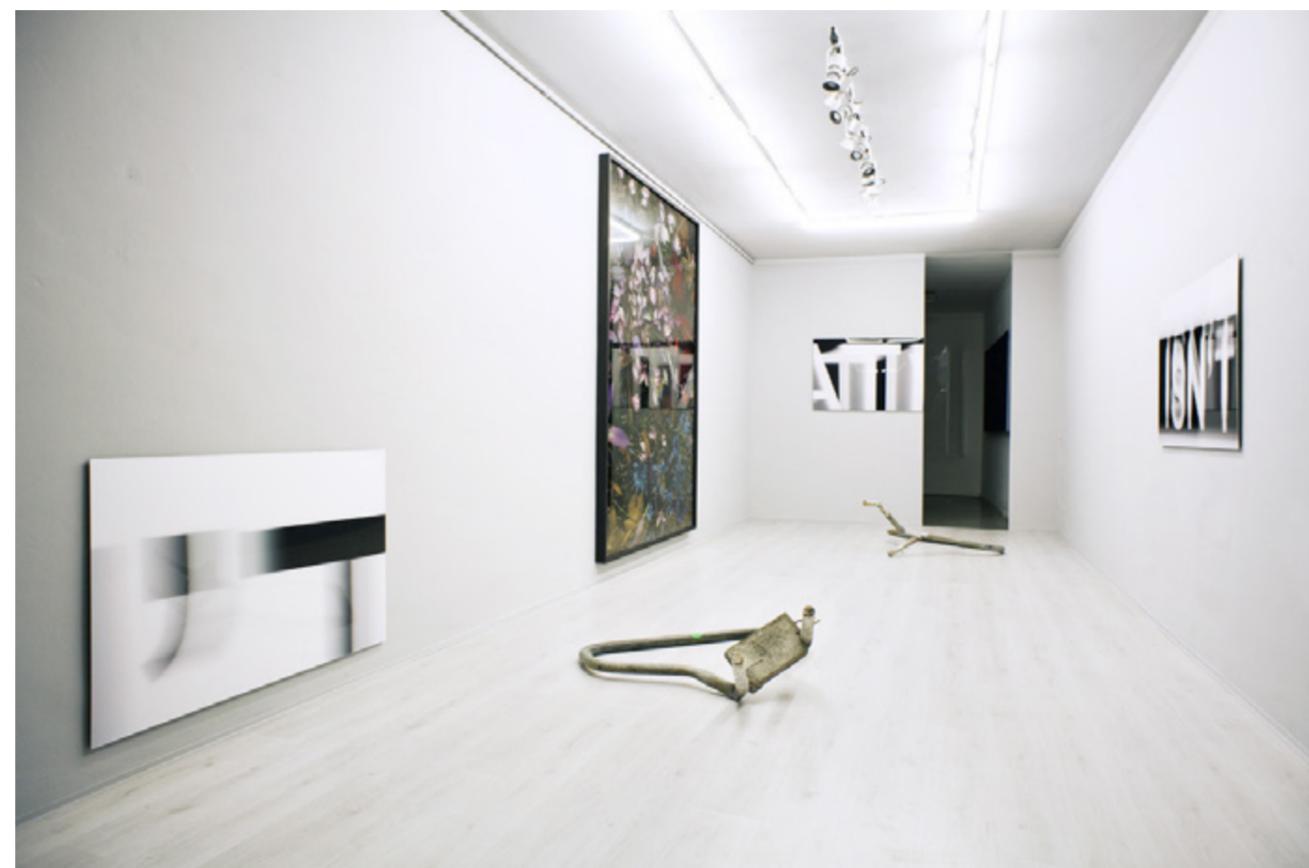
— Gabriele Tosi



**The wished-for narrative isn't holding #1, 2016**  
C-print montata sotto acrilico, edizione di 3, 80 x 120 cm



**The wished-for narrative isn't holding #2**, 2016  
C-print montata sotto acrilico, edizione di 3, 80 x 120 cm



**The wished-for narrative isn't holding #1, #3, #4**, 2016  
*Slash*, A+B gallery, Brescia (IT)

## Cleanland

Installation site-specific - Colonia Ex Villaggio Eni di Corte di Cadore - Borca di Cadore (IT).

*Cleanland* è un lavoro site-specific realizzato durante la residenza di Progettoborca presso il villaggio Eni di Borca di Cadore: un progetto architettonico visionario costruito alla fine degli anni '50 in un villaggio di montagna che oggi ospita un progetto di riqualificazione artistica. L'esito finale è un'operazione di riduzione. Appare minimale, al limite tra ciò che è visibile e ciò che non lo è, e s'ispira al libro di Edwin A. Abbott *Flatland*: il racconto di un mondo bidimensionale e della sua struttura sociale. La pianta del campo estivo si sovrappone all'area dedicata alle docce per gli ex ospiti, attraverso lo spazio negativo lasciato dalla polvere.

[silviahell.eu/cleanland](http://silviahell.eu/cleanland)





**Cleanland, 2015**  
polvere, dimensione ambientale  
Colonia ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT)



**Cleanland, 2015**  
polvere, dimensione ambientale  
Colonia ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT) / Photo: Giacomo De Donà



**Cleanland**, 2015  
polvere, dimensione ambientale  
Colonia ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT)



**Cleanland**, 2015  
polvere, dimensione ambientale  
Colonia ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT) / Photo: Giacomo De Donà

**Le Je, 2015**

Cartoline, radiofrequenza, dimensione ambientale

*Le Je* è un'installazione ambientale formata da una serie di cartoline e da un sistema di allarme anticaccheggio. Le cartoline sono lasciate all'interno dello spazio espositivo, in un'area solitamente utilizzata per fornire ai visitatori informazioni e materiale esplicativo come comunicati stampa, inviti, ecc. L'antenna che cattura il segnale proveniente dalle cartoline si trova all'entrata/uscita dello spazio. Cartoline e antenna sono entrambe in bella vista, ma la loro posizione le mimetizza. L'interazione con gli oggetti all'interno dell'ambiente dipende da ogni individuo. Sulla cartolina c'è una citazione di Paul Valéry dai Notebooks: "Il sé è equidistante da tutte le cose".



VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014

### **VRS (piano focale a soggetto mobile)**

*VRS (piano focale a soggetto mobile)* è un'indagine sulle 3 dimensioni dell'acronimo VRS: Veglia, Ricordo e Sogno. Il titolo indica il rapporto tra il fruitore e il piano fisico che attiva il percorso della visione.

Il soggetto mobile è allo stesso tempo sia lo spettatore che si trova nella condizione fisica determinata dalla forma del lavoro stesso, un piano con l'immagine rivolta verso il basso visibile con l'ausilio di un lettino da meccanico, la cui percezione è modificata da come egli si muove, che il soggetto della visione: la geometria che evolve nel passaggio dei tre stati. Costruita nello spazio virtuale 3d, la geometria è definita da una griglia spazio-temporale in cui le tre dimensioni sono collocate su piani distinti e da essi si estendono in paesaggi.

Per ogni dimensione sono state identificate delle figure geometriche. Il piano che accoglie le immagini è suddiviso nelle tre parti e queste sono ancorate alla parete con diverse angolazioni. I piani seguono l'ordine V R S e le rappresentazioni della geometria cambiano a seconda che si trovino sul piano della veglia, del ricordo o del sogno. Nel primo (V) e nel secondo (R) piano la geometria è vista da vicino e dall'alto. Mentre nel terzo piano (S) il punto di vista è prospettico: siamo nel sogno con il punto di fuga nella veglia.

La seconda parte del processo di indagine lavora sul ricordo; qui il fruitore è invitato a lasciare traccia disegnata o scritta su un registro della propria memoria e di stimare il tempo passato a guardare.

In relazione a questo ultimo dato, il segno lasciato sul registro dopo essere scansionato sarà ripetutamente stampato su di uno stesso foglio. L'immagine spostata in diagonale ad ogni stampa, permetterà una progressione spaziale. I disegni saranno poi esposti e le esperienze soggettive confrontate, conservando una memoria collettiva.



**O FF 40 : 4' VRS; O VH 1 : 10.15 VRS, O LI 20 : 2' VRS; O ZB 4 : 23'' VRS, 2014**

Stampa a getto d'inchiostro su carta cotone, ognuno 29,7 x 21 cm



**A Form of History**, 2011 - 2013

Alluminio, dimensioni varie, *The Uncanny Valley*, FuturDome, Milano, IT [2019]

Photo: Cosimo Filippini



### **A Form of History**

*A Form of History* traccia la storia dei Paesi europei come funzione della loro evoluzione territoriale in 150 anni.

Il focus è posto sulle riconfigurazioni complesse della fisionomia dell'Europa, compresi territori coloniali, tra il 1861 ed il 2011, sulle quali agisce una strategia di re-mapping politico, freddamente analitico, che con la chiarezza e la semplicità di un'intuizione visiva, fa convogliare uno spettro di valori multidimensionali in un'unica forma estetica, ottenuta attraverso il passaggio progressivo al volume. Prima un grafico, poi una stampa digitale ed infine una scultura. Il progetto comprende 46 Paesi.

Fonti: atlante storico e Wikipedia, aggiornati al 2011.

[silviahell.eu/a-form-of-history](http://silviahell.eu/a-form-of-history)

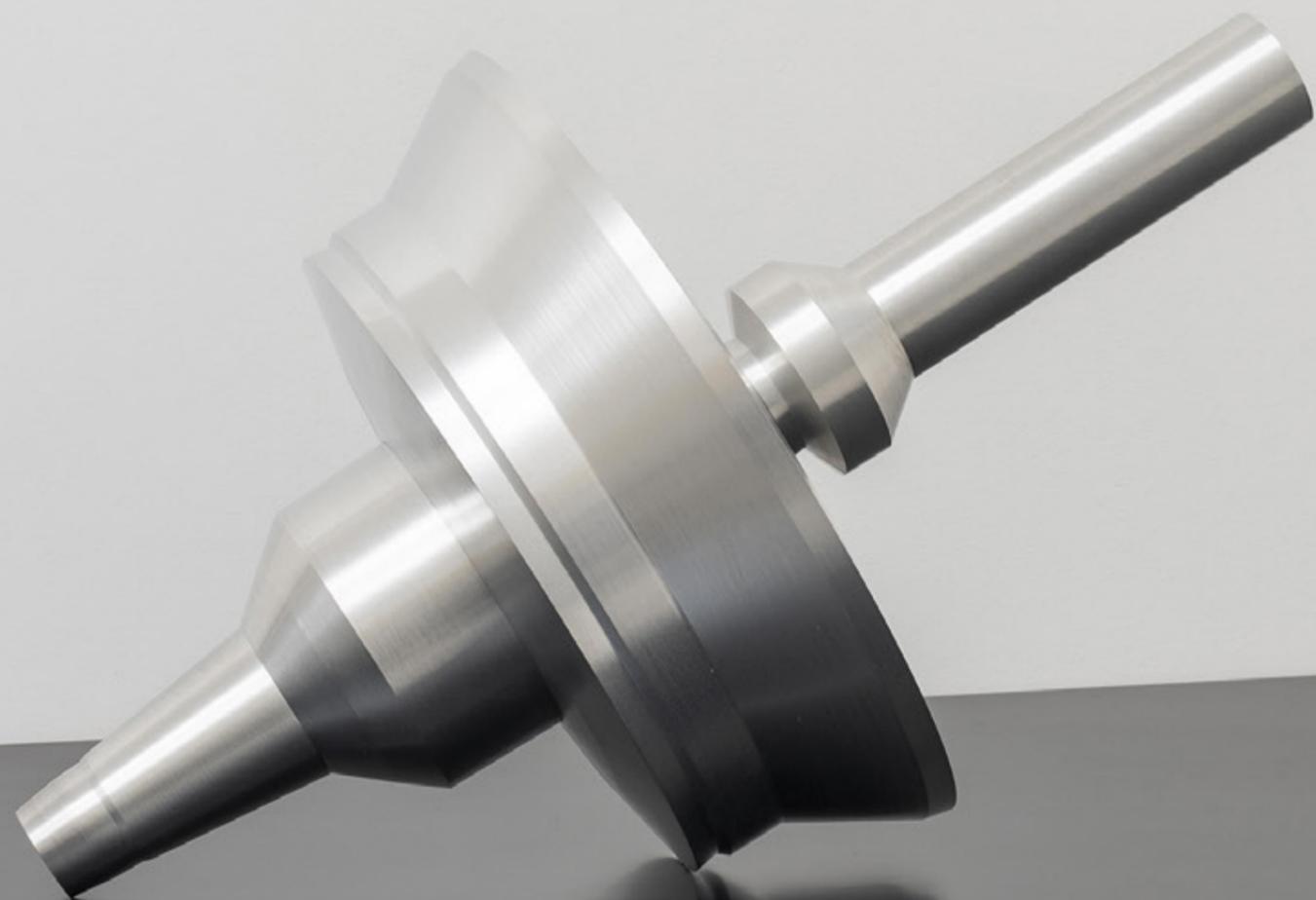
**Marchese II / A Form of History**, 2011

Alluminio, edizione di 3, diam 32 x 52,5 cm / Repubblica Italiana

**Marchese, Marchio II / A Form of History**, 2012

Alluminio, edizione di 3, diam 0,3 x 3,1 cm / Stato della Città del Vaticano

Photo: Cosimo Filippini





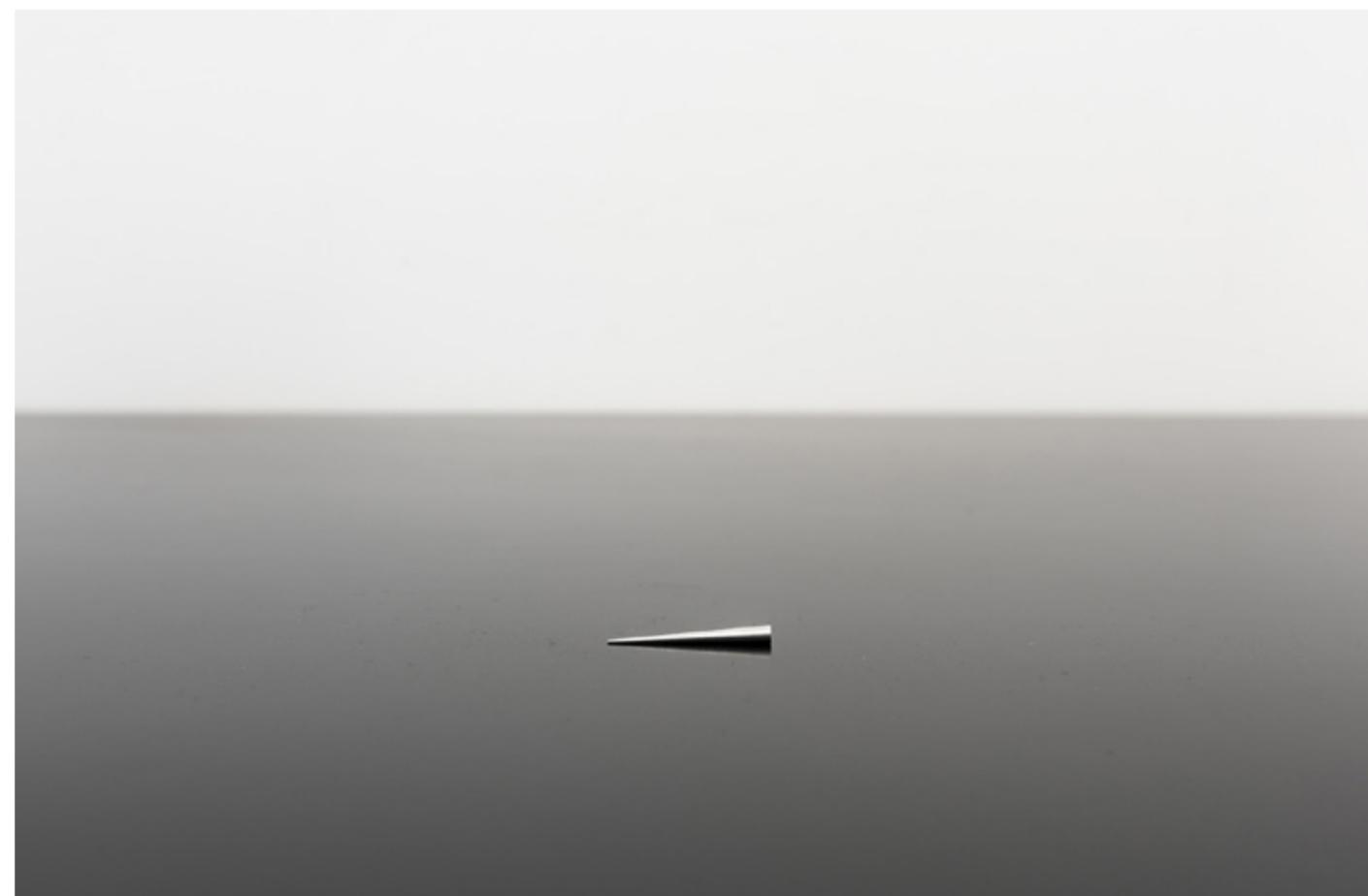
**Markgraf II (A) / A Form of History, 2011**

Alluminio, edizione di 3, diam 9,4 x 52,5 cm / Repubblica d'Austria

**Márki II (H) / A Form of History, 2012**

Alluminio, edizione di 3, diam 9,4 x 3,1 cm / Ungheria

Photo: Cosimo Filippini



**Marchese, Marchio II / A Form of History, 2012**

Alluminio, edizione di 3, diam 0,3 x 3,1 cm / Stato della Città del Vaticano

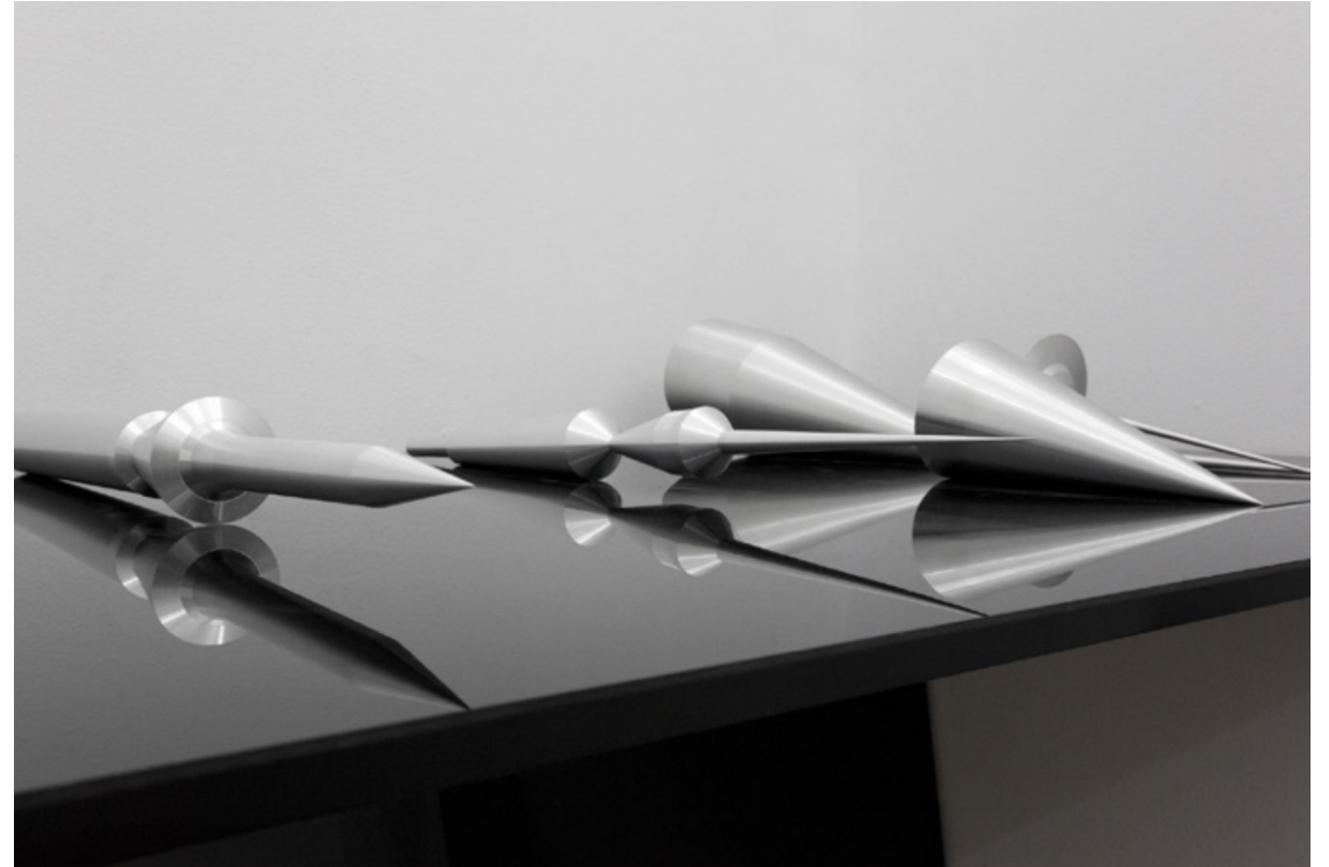
Photo: Cosimo Filippini



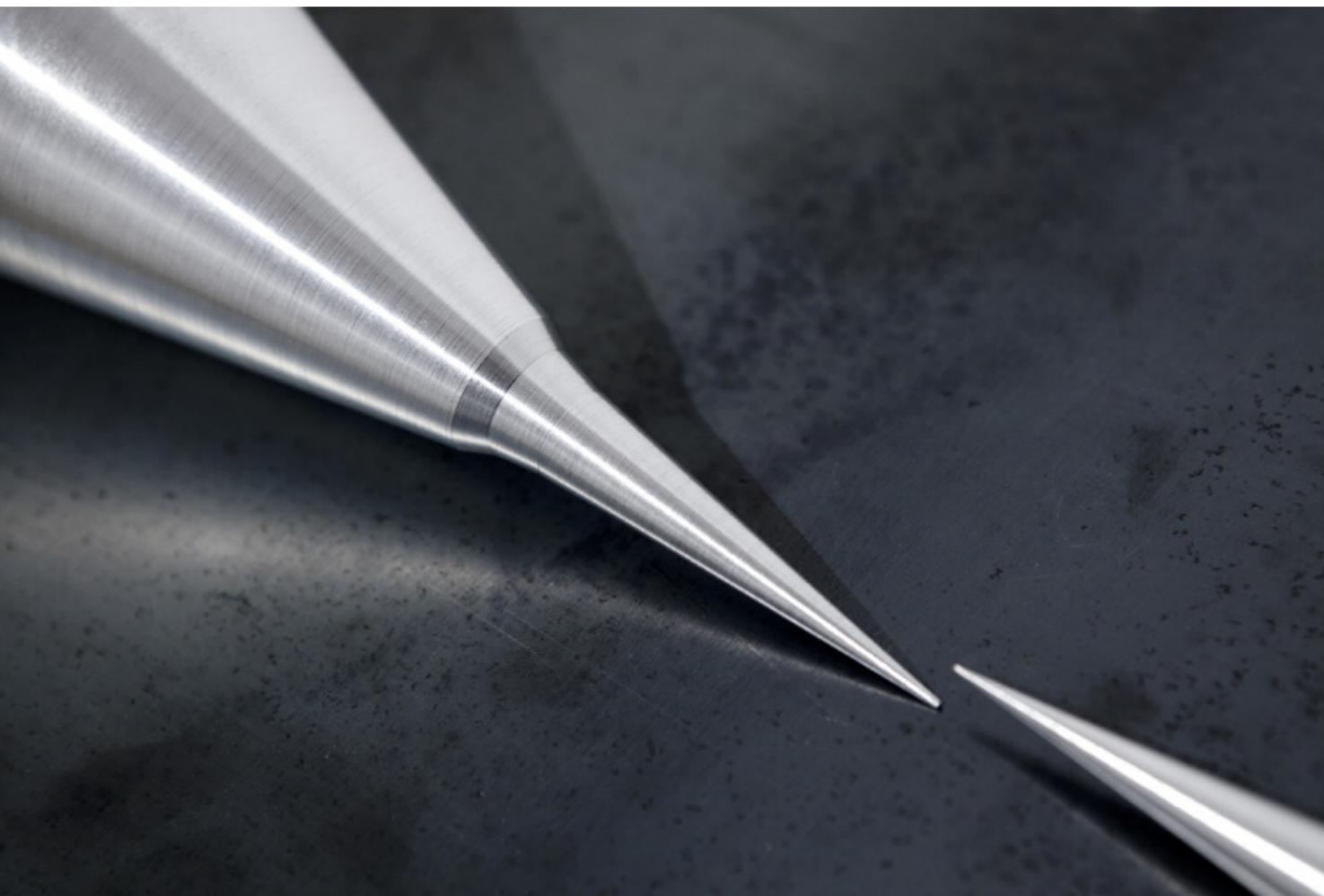
**A FORM OF HISTORY / Markgraf / Marchese / Markiz / Markgraf, Marquis, Marchese / Markgraf / Μαρκήσιος / Marquis / Μαρκίζ / Márki, 2011 - 2012**

Alluminio, dimensioni variabili

*Panorama4*, Forte Basso, Fortezza (IT) 2012 / Photo: Jan Kliewer



*A Form of History*, Alert studio, Bucharest (RO) 2013 / Photo: Catalin Burcea



**Silvia Hell: forme di storia e scritture cartografiche**, Simone Frangi, 2012

Austria, 1938: l'annessione al Terzo Reich e la perdita della sovranità. Il crollo a livelli zero e lo smarrimento della solidità territoriale. Austria, 1955: la riconquista dell'autonomia politica e dell'identità nazionale.

Questa la griglia di lettura della "cesura" presente in *Markgraf II / A Form of History*, uno dei primi volumi scultorei ad aver preso corpo nel progetto *A Form of History*, in cui Silvia Hell ritrae la storia dei paesi europei in funzione della loro evoluzione territoriale negli ultimi 150 anni.

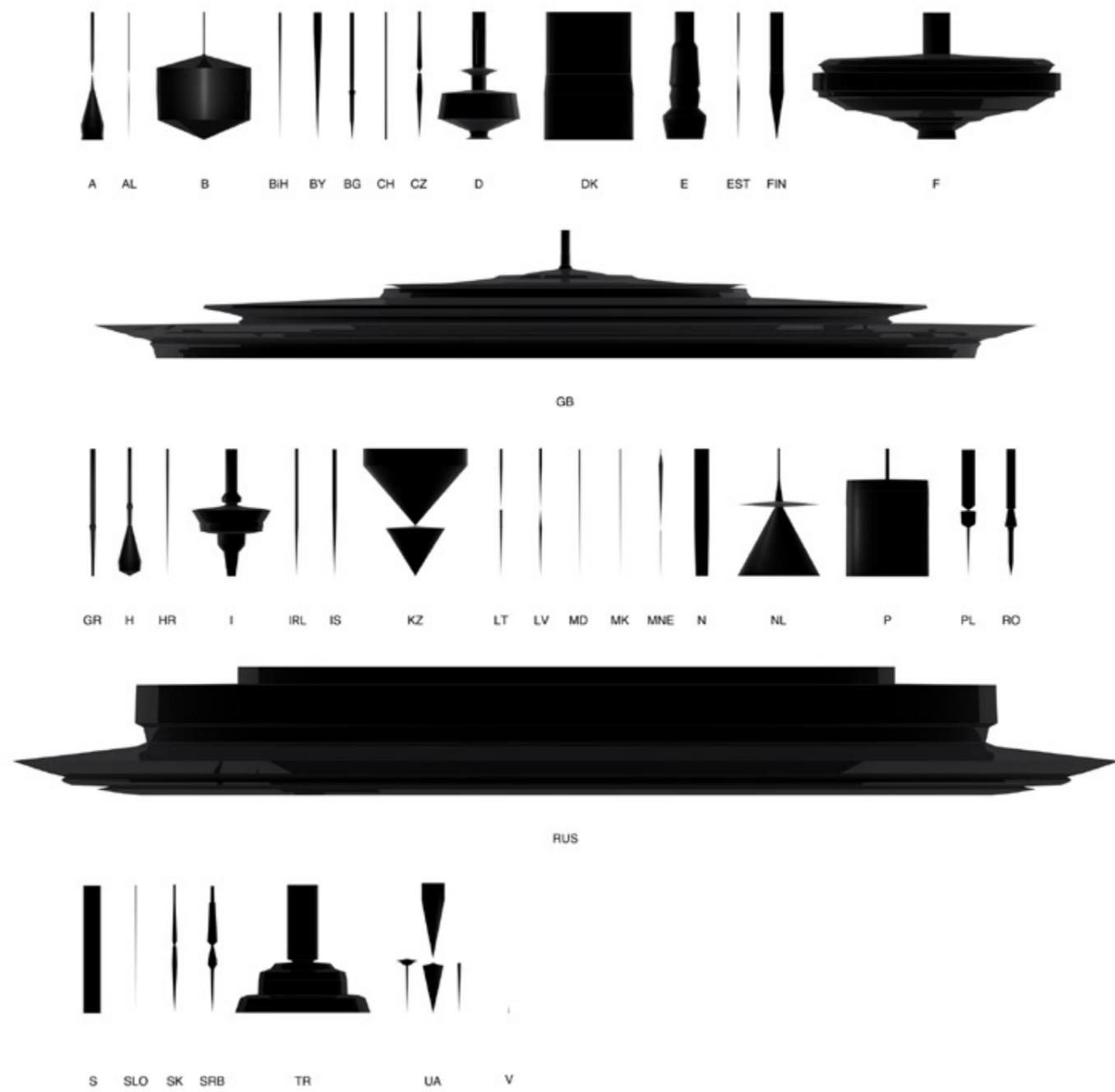
Spazio e tempo, due variabili convogliate in una scelta convenzionale, momento inaugurale di ogni strategia di misurazione. Forma e volume, i due poli tra cui si muove l'esercizio di codificazione e visualizzazione che quest'inedita forma di storia propone.

Il focus di Hell è posto sulle riconfigurazioni complesse della fisionomia dell'Europa tra il 1861 ed il 2011, sulle quali agisce una strategia di re-mapping politico, freddamente analitico, che con la chiarezza e la semplicità di un'intuizione visiva, fa convogliare uno spettro di valori multidimensionali in un'unica forma estetica, ottenuta attraverso il passaggio progressivo al volume. Prima un grafico, poi una stampa digitale ed infine una scultura.

Al cuore dell'operazione, un sistema di traduzione normalizzante ed arbitrario che diventa parametro e preciso sistema di proporzione e di scala. L'ambizione di *A Form of History* è stabilizzare un modello storico-geografico alternativo, attendibile e soprattutto funzionante. Piuttosto che sopprimere la validità dei metri che regolano l'atlante storico, lo stile di visione di Hell cerca di rettificare parzialmente la configurazione semiotica, immaginando una co-presenza o uno scorrere parallelo di questi due sistemi eterogenei e non commensurabili.

Muovendosi tra esattezza ed approssimazione, Silvia Hell rimodula dall'interno l'idea di territorio, utilizzando come perno uno statement arbitrario che, procedendo metodologicamente, diventa regola. La scrittura cartografica che ne risulta aiuta a ripensare "in altri termini" la corrispondenza tra metamorfosi geografiche e decorsi storici, con l'obiettivo di creare un modello che deve potersi applicare a tutti gli stati europei, compresi i paesi del blocco sovietico, per il quale l'identificazione delle variabili è più controversa.

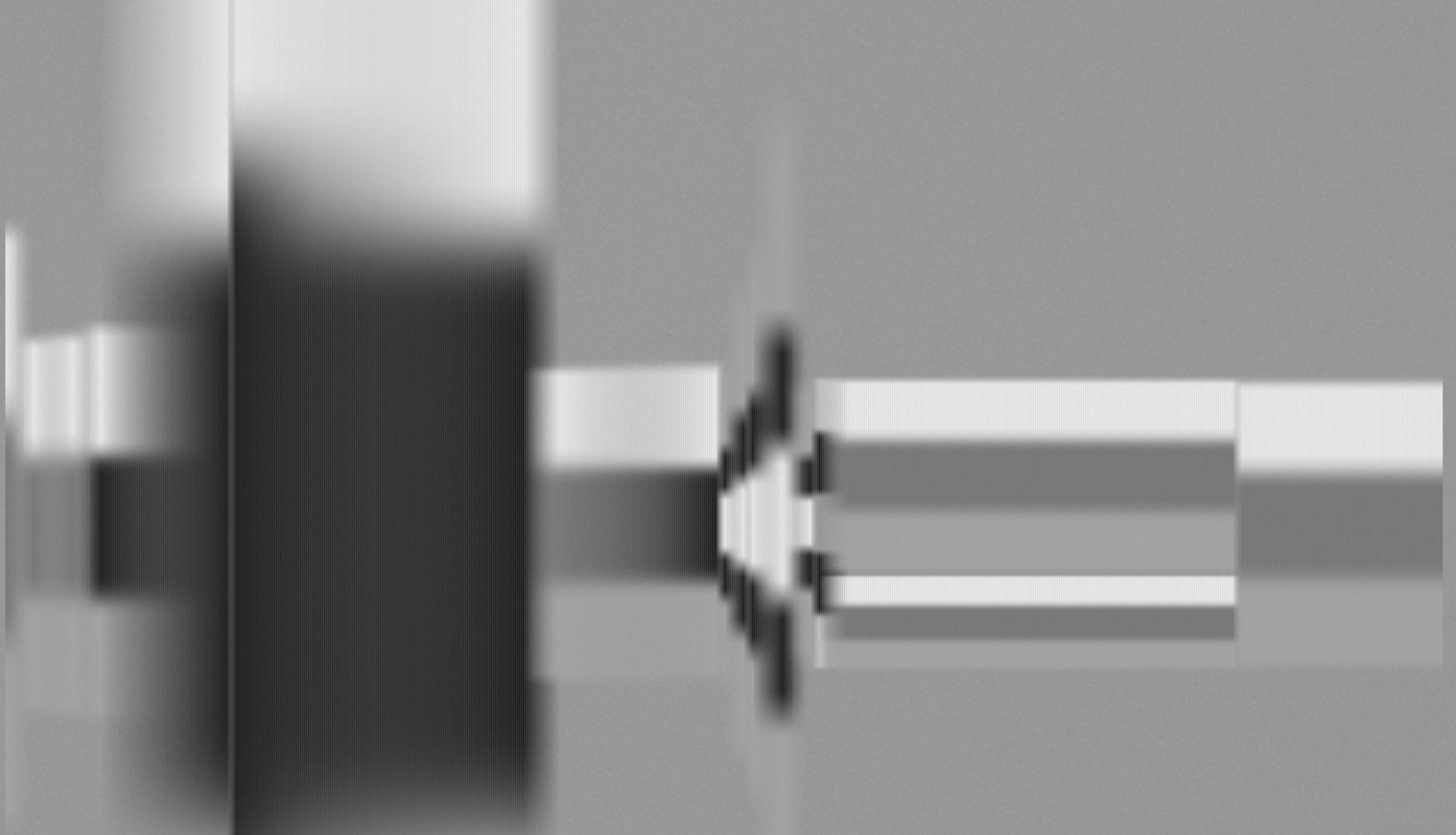
Ad uno sguardo d'insieme, sembra emergere chiaramente dalla configurazione espositiva di Hell il senso più profondo del constructional system teorizzato da Nelson Goodman, per il quale ogni "sistema" non è solo un modo di vedere il mondo, ma anche, e soprattutto, di farlo, di costruirlo, mettendo in evidenza le pratiche e le strategie che lo hanno lentamente composto.

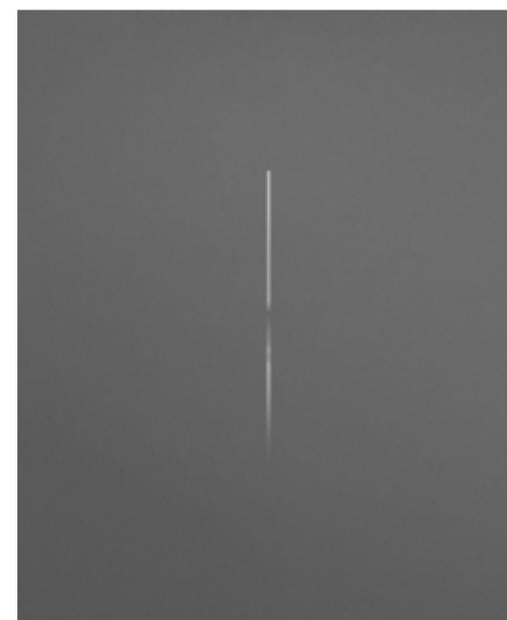
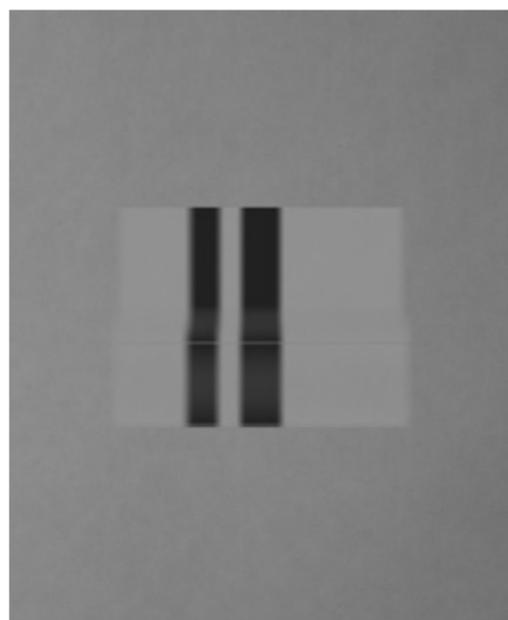
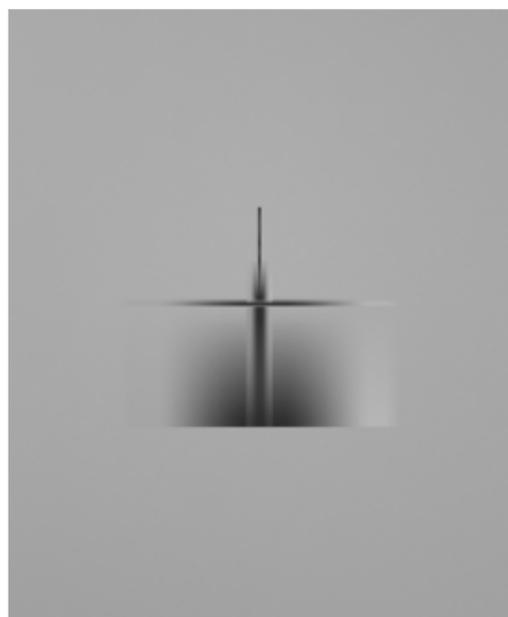












**A Form of History / Marchese**, 2011 / Repubblica Italiana

**A Form of History / Markies**, 2011 / Regno dei Paesi Bassi

**A Form of History / Markgraf**, 2011 / Repubblica Federale di Germania

**A Form of History / Markis**, 2012 / Regno Unito di Danimarca

ognuno: C-print montata su alluminio, edizione di 3, 110 x 90 cm

**A Form of History / Markgraf, Marquis, Marchese**, 2011 / Confederazione Svizzera

**A Form of History / Marques (P)**, 2011 / Repubblica Portoghese

**A Form of History / Marques (E)**, 2011 / Regno di Spagna

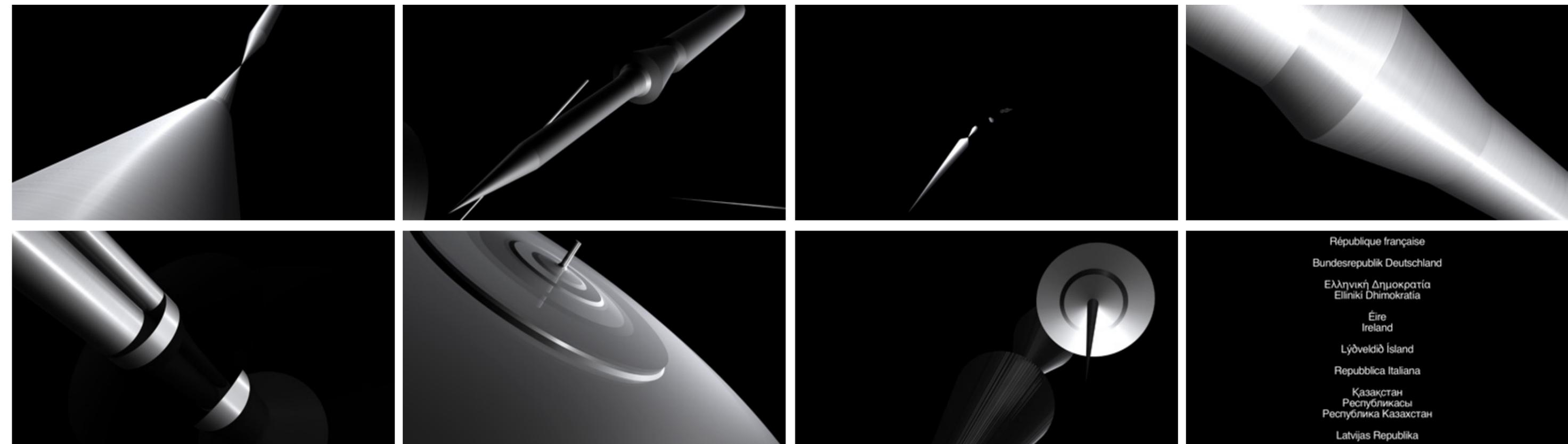
**A Form of History / Markez**, 2012 / Repubblica di Albania

ognuno: C-print montata su alluminio, edizione di 3, 82,5 x 67,5 x cm



**A Form of History / маркиз (RUS) 1:2**, 2012, C-print, edition of 3, 41 x 350 cm

Federazione Russa



République française  
Bundesrepublik Deutschland  
Ελληνική Δημοκρατία  
Ελληνική Δημοκρατία  
Éire  
Ireland  
Lýðveldið Ísland  
Repubblica Italiana  
Қазақстан  
Республикасы  
Республика Казахстан  
Latvijas Republika



### **NEI / Day Portraits**

Due scatti ritraggono il viso in due posizioni, due colori sono usati per lo sfondo.

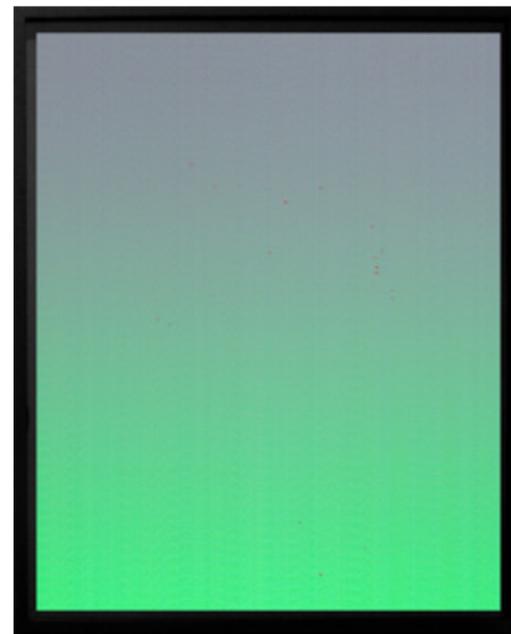
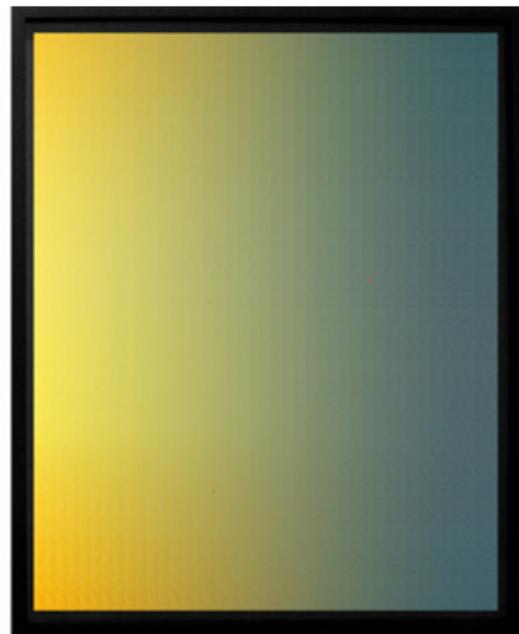
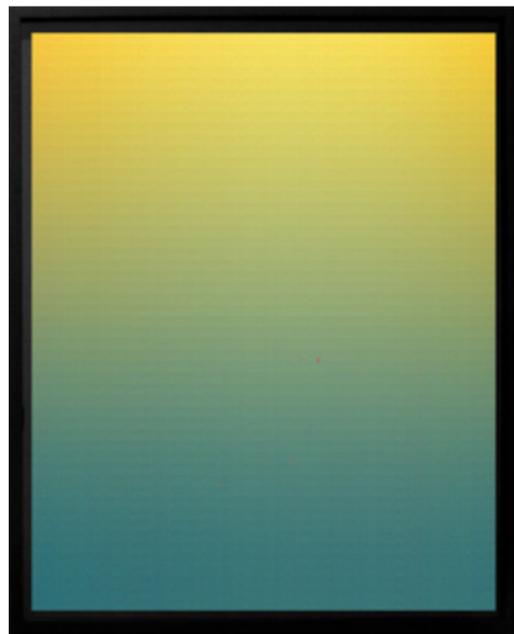
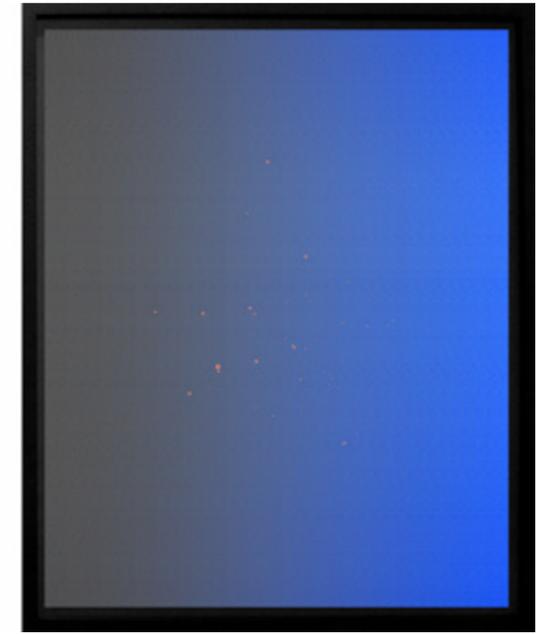
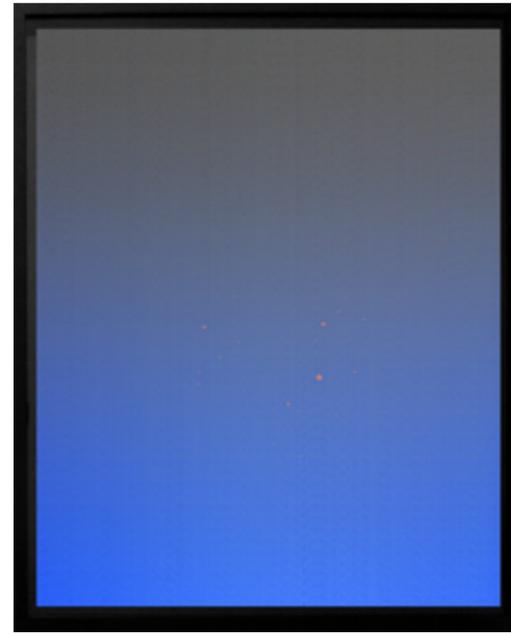
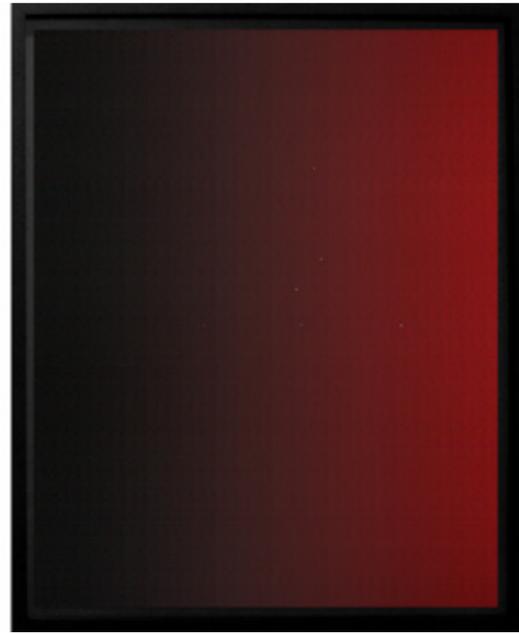
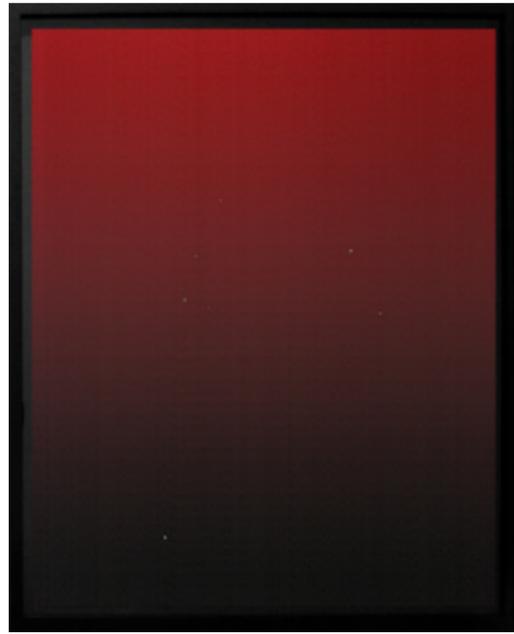
Un colore è scelto dal soggetto, l'altro dal fotografo.

Le posizioni di eventuali nei del viso sono tracciate.

Il colore dei nei è determinato dalla somma dei due colori complementari dello sfondo.

Ogni coppia d'immagini è nominata con le iniziali dell'interprete e il suo anno di nascita.





**NEI / Day Portraits DAM 1980\_1 e DAM 1980\_2, 2013**

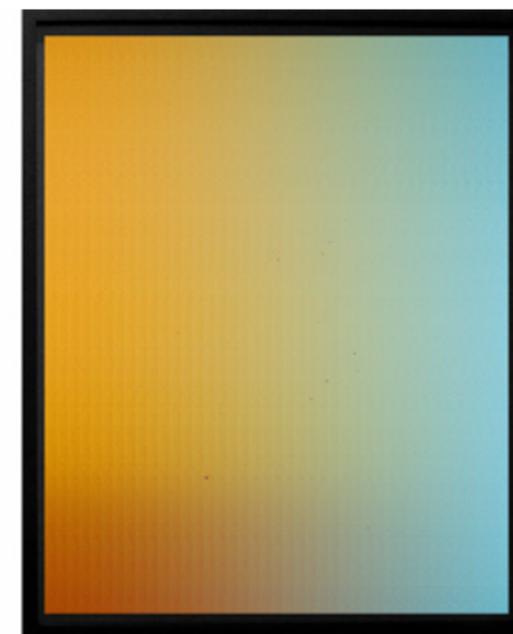
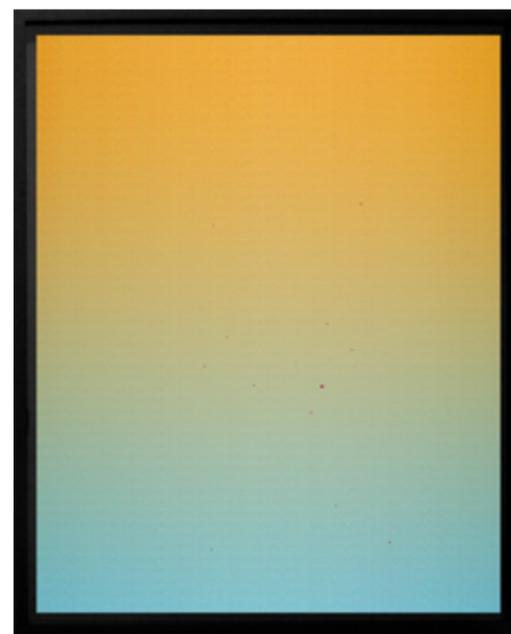
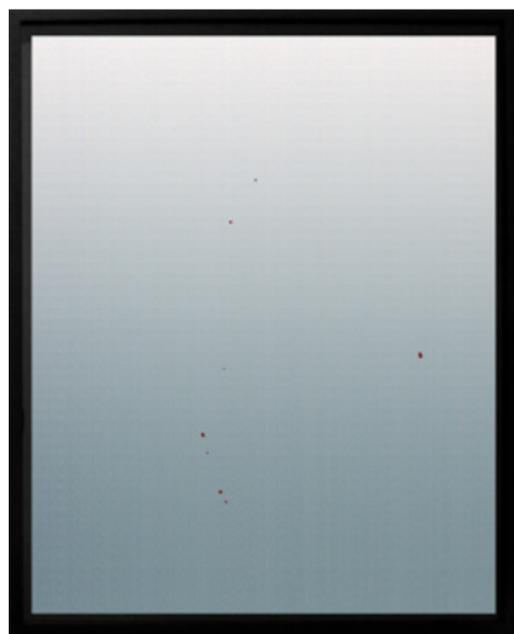
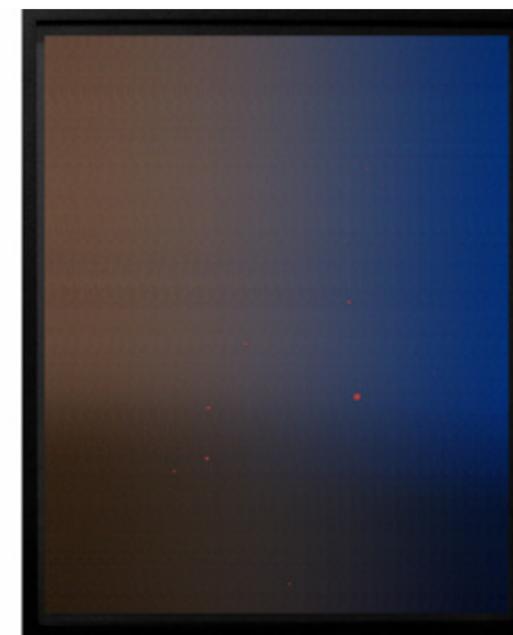
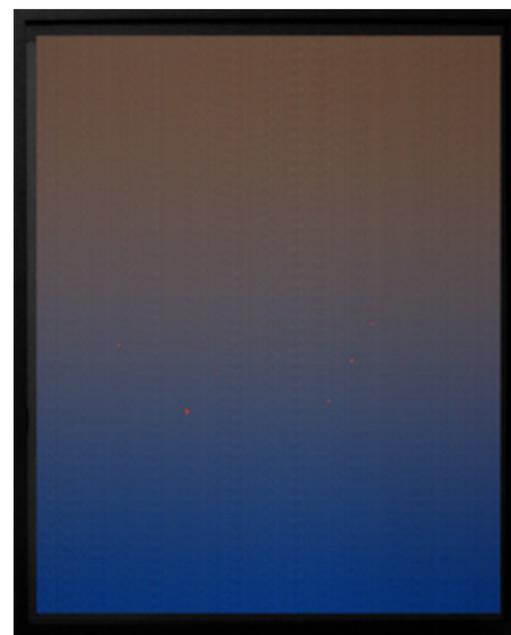
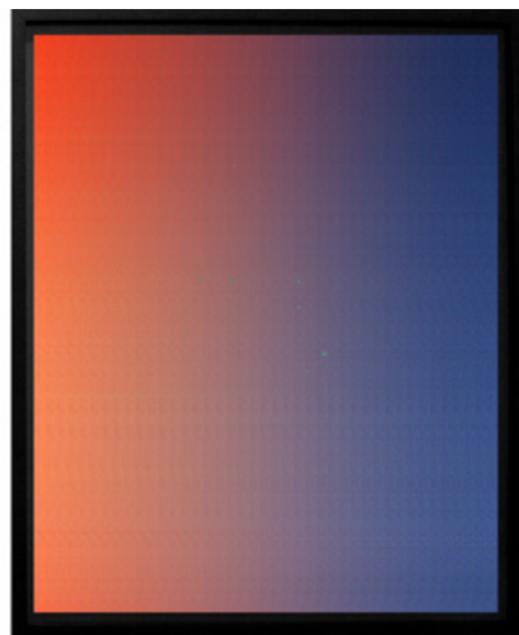
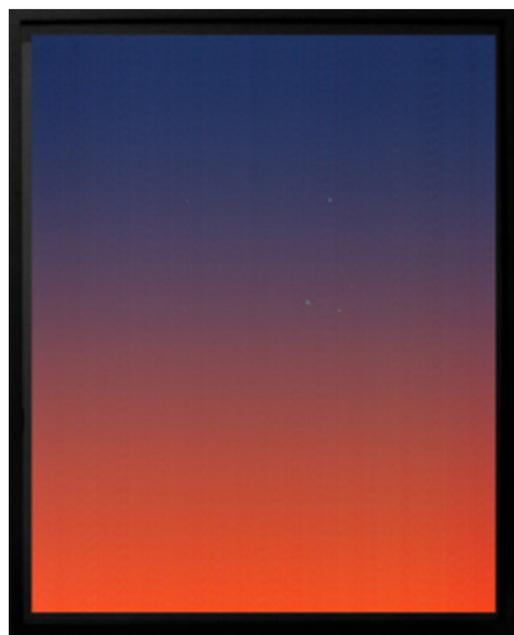
**NEI / Day Portraits CF 1982\_1 e CF 1982\_2, 2015**

C-print montata su alluminio in cornice nera, ognuno 43 x 35,4 x 4 cm

**NEI / Day Portraits KDN 1979\_1 e KDN 1979\_2, 2015**

**NEI / Day Portraits DG 1952\_1 e DG 1952\_2, 2013**

C-print montata su alluminio in cornice nera, ognuno 43 x 35,4 x 4 cm



**NEI / Day Portraits LP 1958\_1 e LP 1958\_2, 2013**

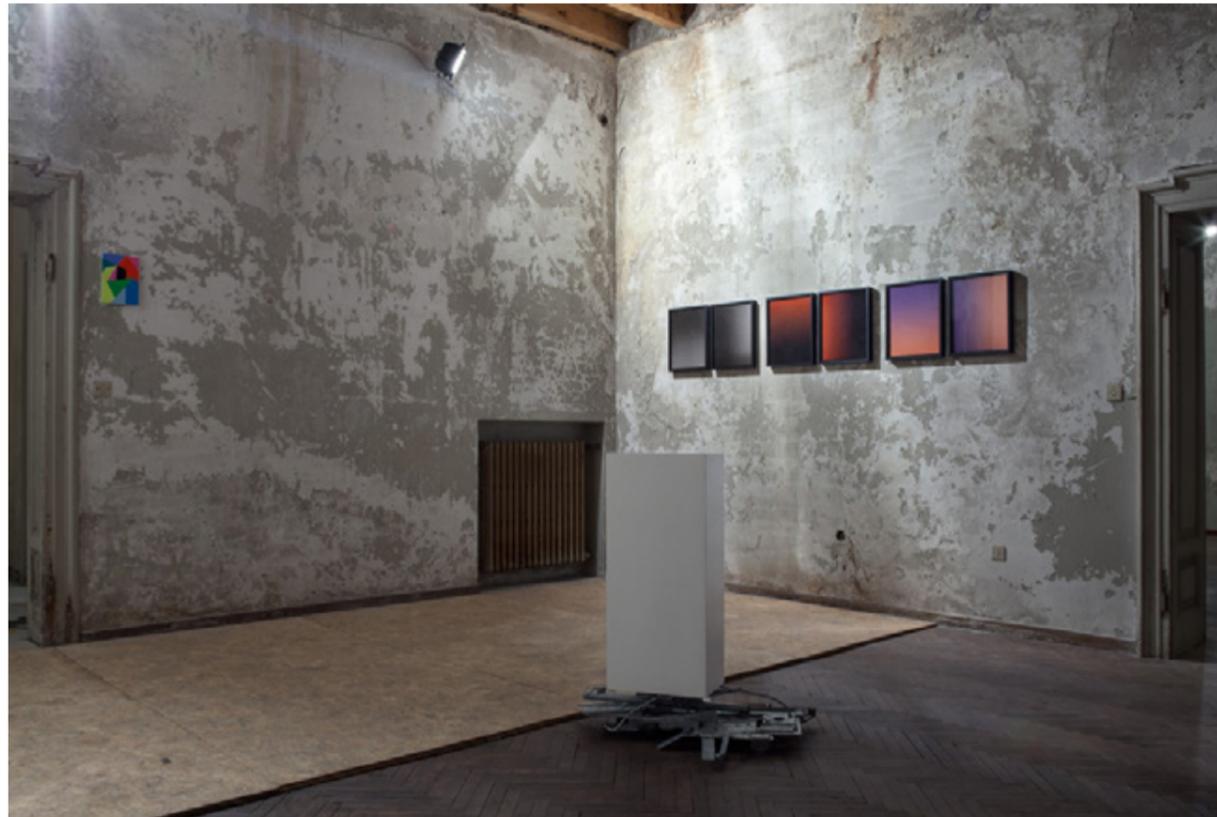
**NEI / Day Portraits EM 1977\_1 e EM 1977\_2, 2010**

C-print montata su alluminio in cornice nera, ognuno 43 x 35,4 x 4 cm

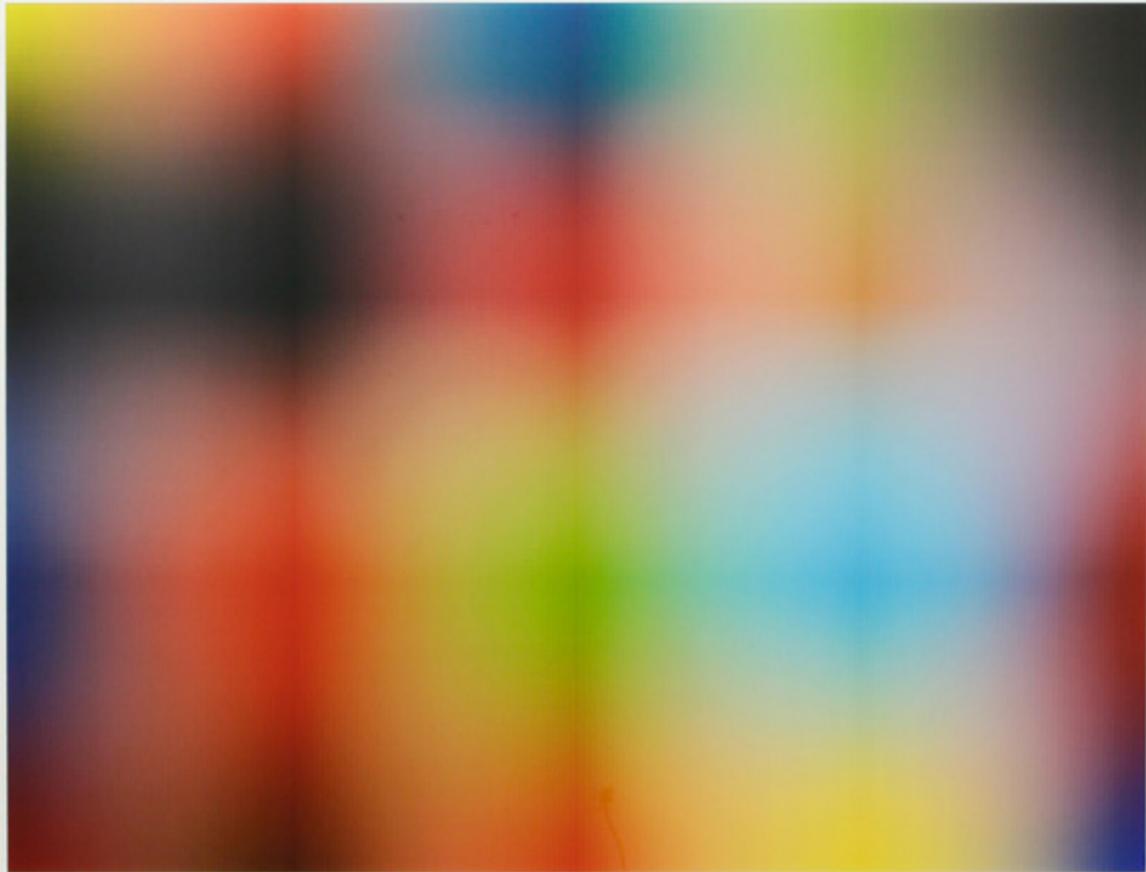
**NEI / Day Portraits HM 1979\_1 e HM 1979\_2, 2010**

**NEI / Day Portraits FM 1989\_1 e FM 1989\_2, 2015**

C-print montata su alluminio in cornice nera, ognuno 43 x 35,4 x 4 cm



*OLTRE IL PENSIERO. QUATTORDICI RICERCHE ATTRAVERSO LA MATERIA*, a cura di A + B gallery, Palazzo Guaineri delle Cossere, Brescia, IT [2013]  
Sulla destra lavori di Silvia Hell, sinistra Nicola Melinelli, centro Davide Mancini Zanchi

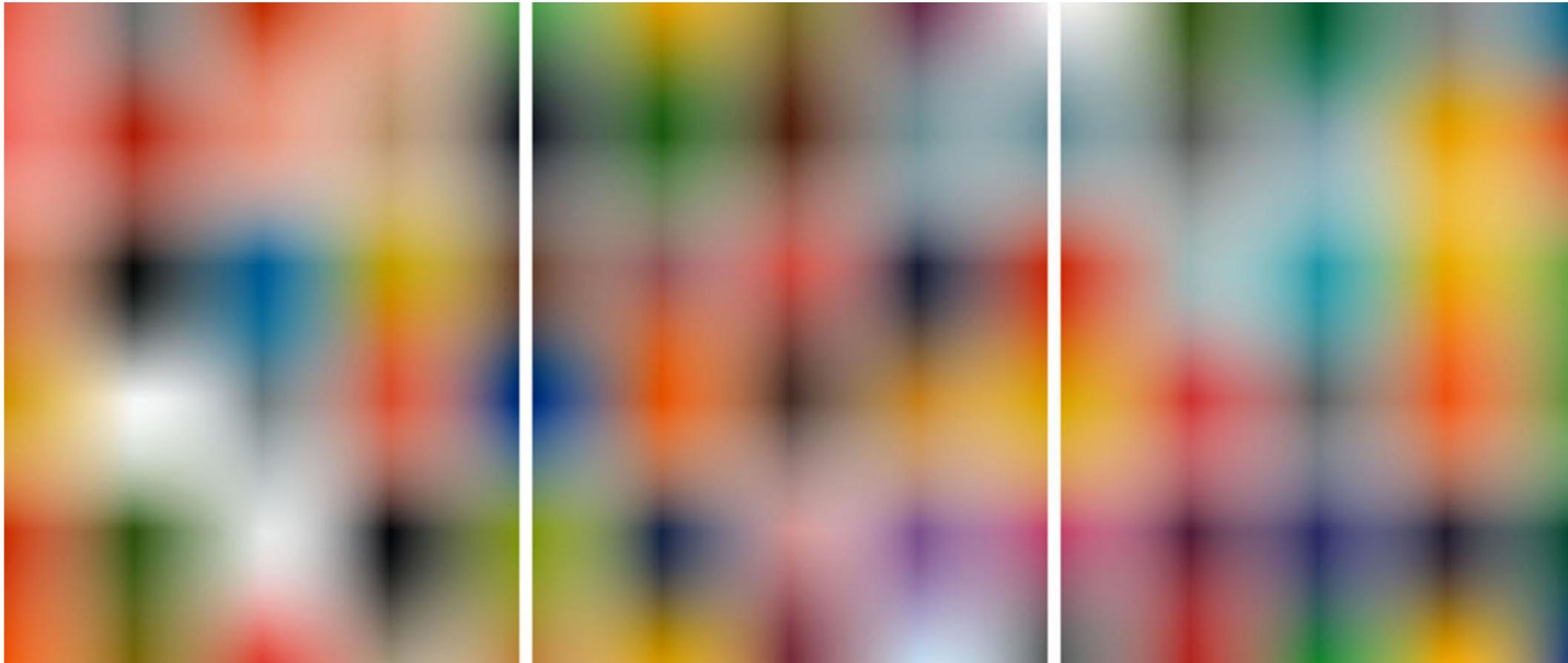


**2011 Day Portraits\_1 vertical (AC, CB, CV, DC, GC, GG, HF, LL, LT, RG), 2011**

C-print Diasec, 108 x 140 cm

*Even a birch can be real*, A+B gallery, Brescia (IT), 2016 / Photo: Davide Sala

Si conservano le tracce degli sfondi di tutti i NEI / Day Portraits realizzati in un anno (suddivisi in NEI / Day Portraits\_1 e NEI / Day Portraits\_2). Sono in ordine alfabetico e sfumano assieme.



2010 Day Portraits\_1 vertical A-B-C (AB, AH, AM, AR, AS, GM, GR, GS, GV, HM, MFB, MJ, MO, MS, MT + AS, CD, EF, EM, EM, HM, HP, IK, JC, KP, MT, OH, RH, SB, SH + EM, EM, FM, GC, GD, KP, LO, LP, LP, MD, SH, SN, SO, TT, VH), 2011  
C-print Diasec, each 180 x 140 cm

**Railing, 2011**

Alluminio, viti in acciaio inossidabile, 102 x 95 x 1,5 cm

Photo: Jeremias Morandell

La ringhiera: elemento protettivo indiscusso, deterrente al pericolo e di conseguenza struttura rassicurante. Presenza fisica pragmatica, che condiziona la nostra percezione e i nostri movimenti. Appoggiati al suo sostegno, ci lasciamo cullare dall'allettante sicurezza che circoscrive, convinti che, al suo interno, possiamo usufruire di tutta la libertà d'azione possibile. Siamo così abituati a essa che non ne percepiamo più l'esistenza. \*

Immaginiamo di trovarci al quarto piano di un edificio, su una terrazza, con o senza ringhiera: la sua presenza o assenza cambia radicalmente la natura della nostra relazione con lo spazio circostante, anche senza bisogno di toccarla.

\* Testo in catalogo *Prague Biennale 5. Focus Italy. The crisis of confidence*, a cura di Marta Barbieri e Lino Baldini, Giancarlo Politi Editore, 2011.



## L'aeroplano di Alice

*L'aeroplano di Alice* prende il nome da una metafora usata dal fisico Leonard Susskind nel libro *La guerra dei buchi neri*.

Le parole del fisico tratte da un'intervista:

*[indica un aeromodellino] "Guardate quest'elica. Quando gira velocemente voi vedete soltanto il perno centrale. Sembra molto piccola. Ma se aveste una macchina fotografica che scatta foto ad alta velocità, potreste osservare che mentre gira è più grande di quanto voi vediate. Ci sono le pale che la fanno sembrare grande. Secondo la Teoria delle Stringhe, una particella elementare ha delle vibrazioni sopra altre vibrazioni. E' come se quest'elica, alla fine delle pale avesse altre eliche che a loro volta ne hanno altre, e così via fino all'infinito, e queste eliche girassero più velocemente di quella originaria, come si vedrebbe con la macchina fotografica superveloce. Si evidenzerebbero delle strutture complesse, e le particelle sembrerebbero crescere in maniera costante, fino a riempire tutto l'universo."*

L'intenzione è di avviare una pratica che a lato delle teorie scientifiche ricerchi modalità e forme di rappresentazione dell'inosservabile, al limite tra teoria e osservazione della realtà fisica.

Il supporto digitale è utilizzato come strumento di registrazione ed elaborazione.

Un elemento importante è il rumore, cioè quel segnale solitamente registrato involontariamente all'interno di un'immagine, che diventa indice di quegli elementi in movimento "invisibili".

All'inizio del progetto è stato filmato un temporale; la registrazione del fenomeno atmosferico diventa quindi la materia per le successive elaborazioni.

Dalla descrizione metaforica nasce l'immagine virtuale. Per riprodurre qualche cosa dell'immagine c'è bisogno di materia.

Ci sono due momenti per lo stesso progetto: il video (osservazione e registrazione) dal quale estrarre la materia digitale per ricreare l'immagine nelle stampe.

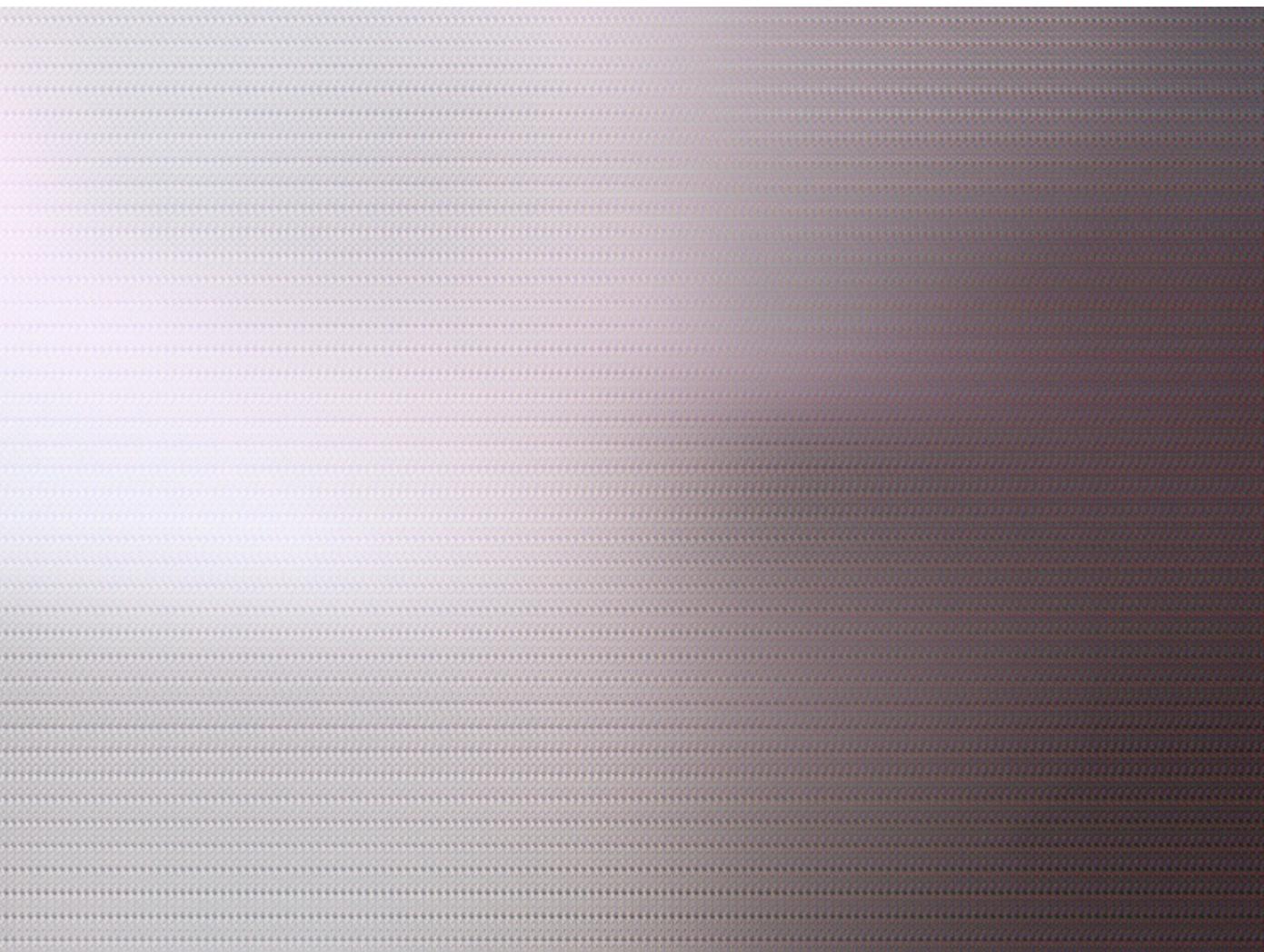


## Aerial Perspective

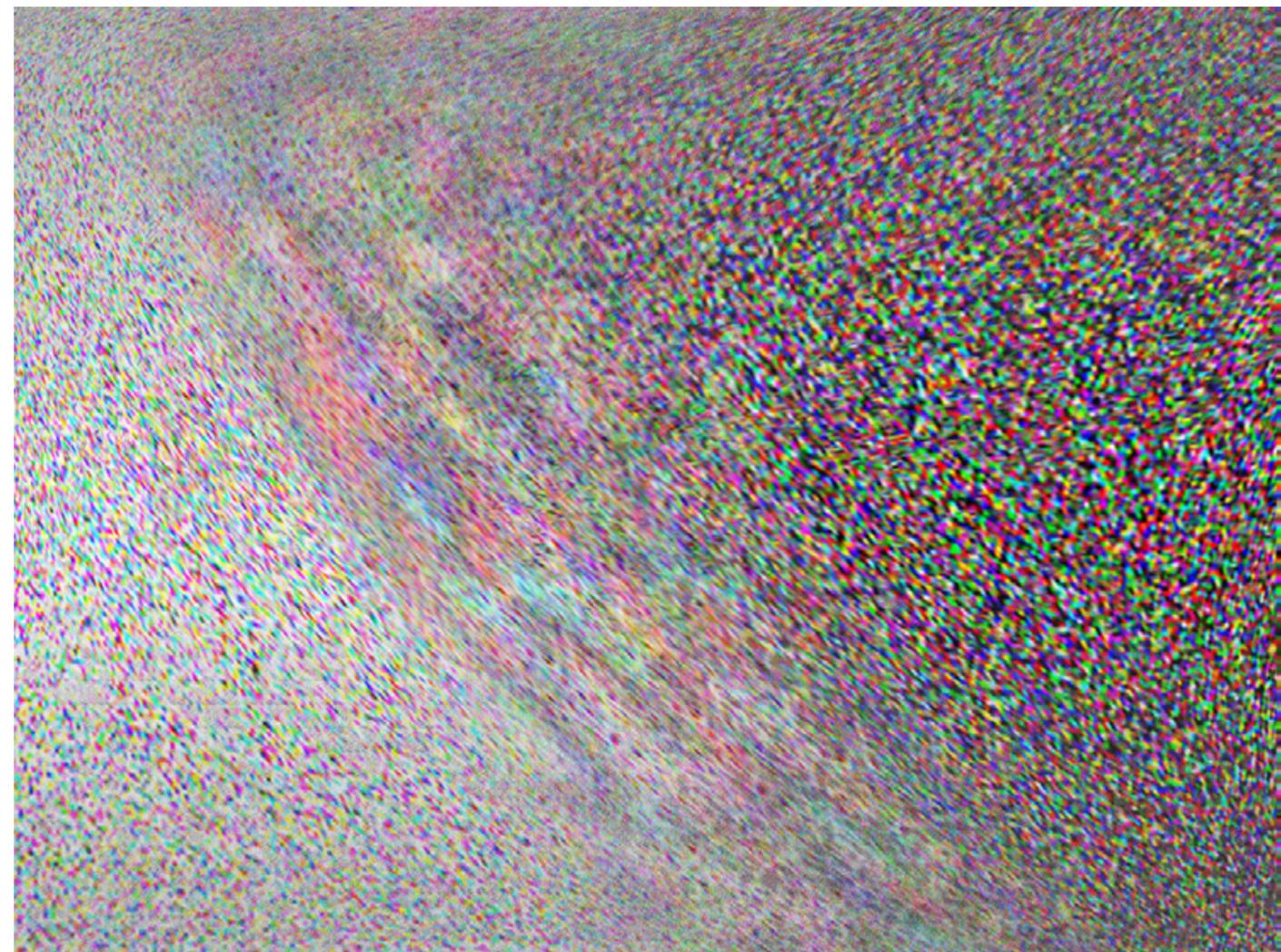
Registrazione video di un temporale. Sintesi del fenomeno e manipolazione della velocità mediante il montaggio.

Il frame del filmato si riduce progressivamente in altezza fino a diventare una sottile striscia orizzontale a metà del filmato per tornare alla fine al formato originario.

Audio: registrazione onde radio AM.



**L'aereo di Alice\_1**, 2010  
C-print, 102 x 136,5 cm



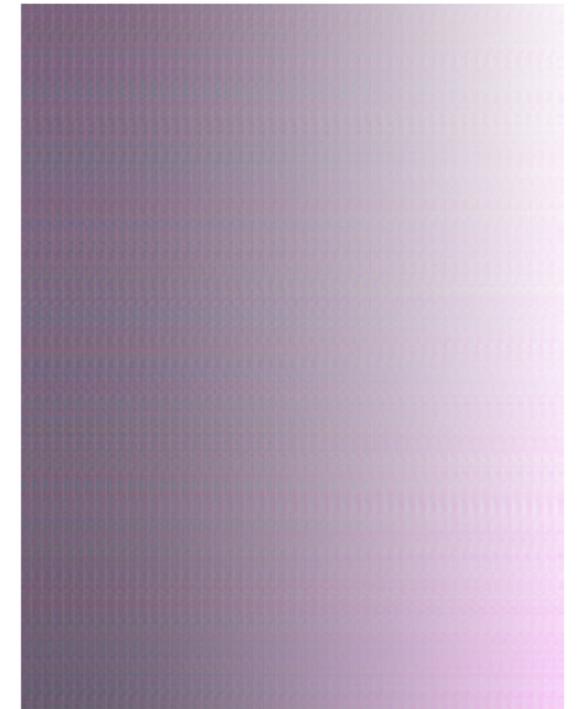
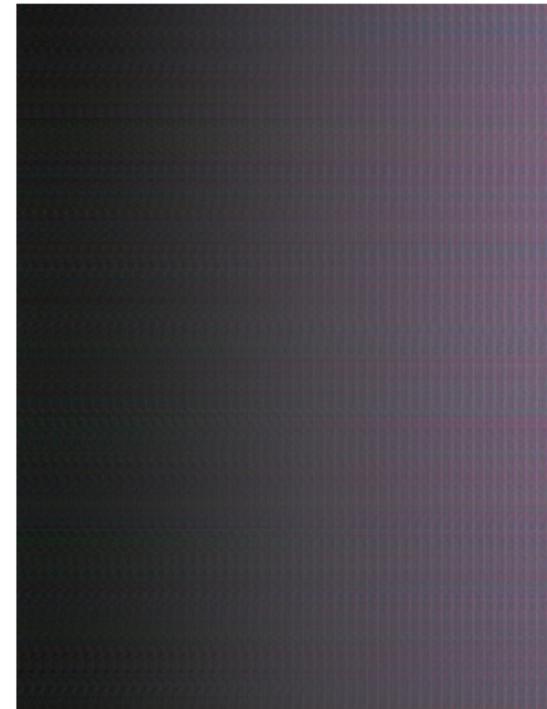
**L'aereo di Alice\_2**, 2010  
C-print, 102 x 136,5 cm

## N +1/ 1.14”

Del video *Aerial perspective* sono rielaborati 1,14 secondi della registrazione del lampo orizzontale, creando per ogni due fotogrammi consecutivi del video un'immagine, per un totale di 38 elementi. In ciascuna è elaborato il prelievo del lato più prossimo al passato del primo fotogramma al lato più prossimo al futuro del secondo. Il presente del singolo fotogramma è estromesso a favore della successione temporale. L'insieme ricostruisce l'andamento del fenomeno atmosferico mediante il colore.<sup>1</sup>

Ogni elemento della successione è identificato dal titolo 1+2; 2+3; 3+4; 4+5 fino a 37+38.

<sup>1</sup> Con passato e futuro è inteso il tempo in senso grafico: l'alto e il basso dei fotogrammi diventano nella successione il lato sinistro (passato) e destro (futuro) delle immagini.





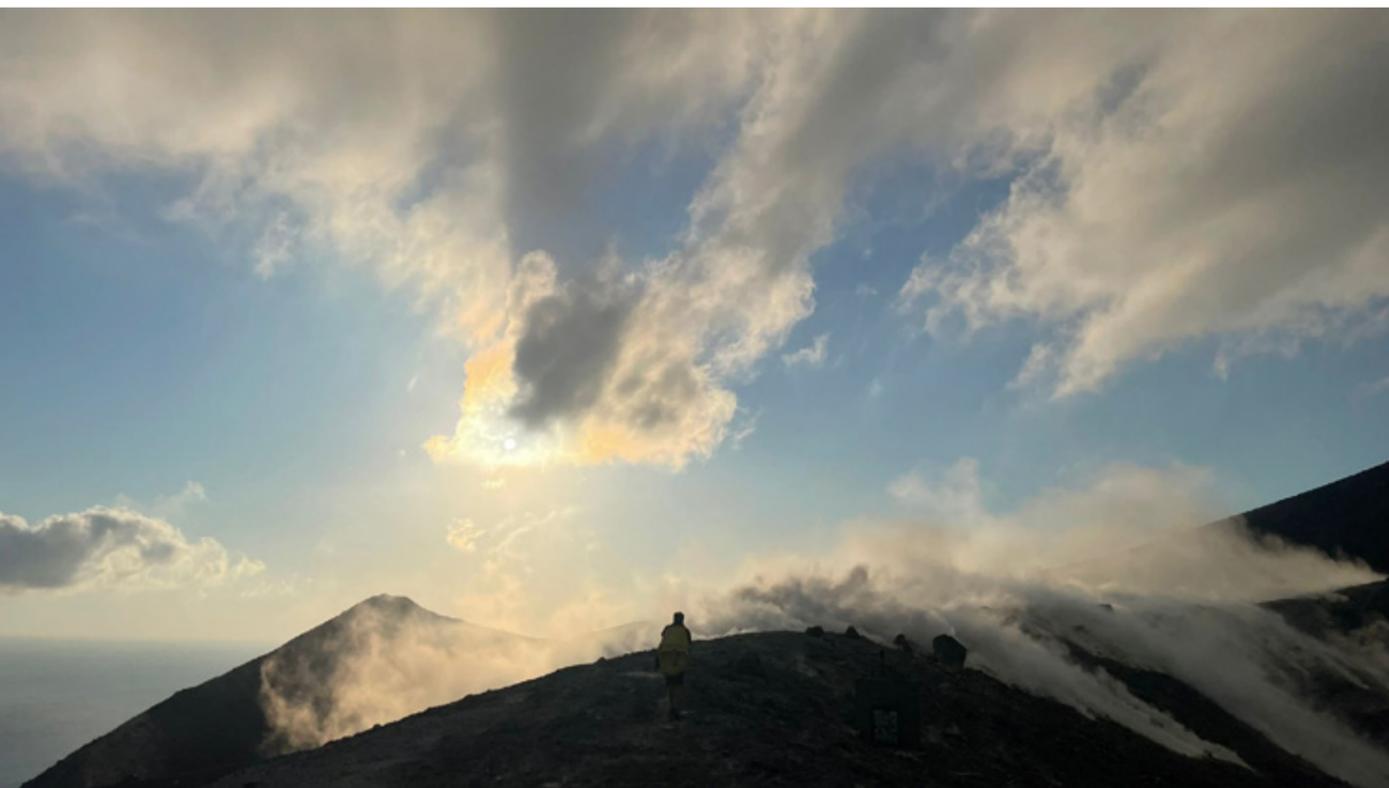
**N +1/ 1.14"**, 2010

C-print, successione di 38 elementi, ciascuno 27 x 21 cm

**Fusione\_Aerial perspective 1.14" (6)**

In *Fusione\_Aerial Perspective 1.14" (6)* il formato rompe la continuità orizzontale a favore di un aumento volumetrico.





## COSE COSMICHE

[www.cosecosmiche.org](http://www.cosecosmiche.org)

*"The stars are matter, We're matter, But it doesn't matter." - Don Van Vliet (Captain Beefheart)*

COSE COSMICHE è una piattaforma di ricerca, uno spazio di produzione e collisione d'idee, dove artisti, scienziati e ricercatori di diversi campi sono invitati a presentare le loro ricerche più recenti.

Cose Cosmiche è stata fondata nel 2011 da Helga Franza e Silvia Hell.

Le arti e le scienze hanno utilizzato i concetti di spazio, tempo, energia, materia e vuoto per definire l'universo in cui viviamo, proponendo sempre nuove forme e teorie per rappresentarlo e spiegarlo. Quanto è grande l'influenza dei diversi modi di percezione/osservazione, calcolo/misura e immaginazione? Che cosa osserva uno scienziato dello spazio e cosa, a sua volta, l'artista, il musicista o il pugile? Come misurano ciò che osservano? Come immaginano ciò che non sono ancora in grado di osservare, mentre guardano la stessa cosa? Dal 2011 più di sessanta artisti, musicisti, astrofisici, fisici delle particelle, filosofi, esperti di geopolitica e ricercatori di varie discipline sono stati coinvolti per trovare possibili risposte attraverso workshop, talk e mostre.

Nel 2015 Cose Cosmiche ha avviato [les sublimes archive](#), un archivio digitale che raccoglie taccuini di artisti, filosofi, scienziati e ricercatori di diversi ambiti. Nello stesso anno è nata Conferenza Passeggiando, un'azione collettiva, un progetto che mira a disegnare percorsi-conferenze invitando ricercatori di diversi ambiti a parlare, ed esporsi, camminando.

Dal 2017 organizzano il programma Senseless Residency presso la Fondazione Arthur Cravan di Milano e dal 2022 hanno avviato il programma Hypersenseless Residency. Nel 2022 Cose Cosmiche dà vita a [Volcanic Attitude](#), un festival di cultura contemporanea, tra Napoli e le Isole Eolie.

SILVIA HELL CV

Bolzano (1983). Vive a Milano (IT).

## EDUCAZIONE

2010 Diploma in Pittura, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (IT).

## MOSTRE PERSONALI

2024

*O, B, A, F, G, K, M*, a cura di CUT, Casa Spadafora, Bolzano (IT).

2023

*Derivazioni*, a cura di qwatz, Sutura, Torino (IT).

*Air*, con Antonio Giuranna, a cura di UNA Galleria, Spazio Leonardo, Milano (IT).

2022

*Character*, 50° Premio Suzzara, Attrezzeria Univarsal 1972, Suzzara (IT).

*Each day is a whole year. ( (( (( ( ) ))) ) ) )*, Gelateria Sogni di Ghiaccio, Bologna (IT).

*Horizon Deep*, con Nicola Ratti, a cura di Elisa Barison, Galleria Civica Bressanone, Bressanone (IT).

2019

*Scored Air*, a cura di Frida Carazzato, Museion Media Façade, Bolzano, (IT).

*Prelude*, TRANSART19, Festival of Contemporary Culture, Galerie Prisma, Bolzano (IT).

*Ethereal Forms of Material Writing*, a cura di Cristina Moraru, Borderline Art Space, Iași (RO).

2018

*Increasing the Wind Pressure*, a cura di Gabriele Tosi, A+B gallery, Brescia (IT).

2016

*Strange Attractor*, a cura di Gabriele Tosi, Riss(e), Varese (IT).

2014

*VRS (piano focale a soggetto mobile)*, A+B gallery, Brescia (IT).

2013

*A Form of History*, Alert Studio, Bucharest (RO).

2012

*A Form of History*, Placentia Arte, Piacenza (IT).

2011

*A Form of History*, A+B gallery, Brescia (IT).

2010

*Lineal*, Placentia Arte, Piacenza (IT).

## MOSTRE COLLETTIVE - SELEZIONE

2024

*THEMIS: an arTistic and research approach to raise awarEness about cliMate change that produces InequalityS*, with Abraham Mejia Aguilar in *exCHANGE*, progetto del Center for Advanced Studies di Eurac Research in collaborazione con il Südtiroler Künstlerbund, terraXcube and SKB Artes, Bolzano (IT).

*Schlüsselwerke*, ca cura di Eva Gratl, Ferruccio Delle Cave, Josef Lanz, Maximilian Knoll e Stefano Peluso, SKB

ARTES, Bolzano (IT).

2023

*“Talitha Kum” BienNoLo 2023*, a cura di Giacinto Di Pietrantonio, Mosso Milano, Milano (IT).

2022

*Premio Paolo Cardazzo. Silvia Hell e Giulia Iacolutti*, Studio Tommaseo, Trieste (IT).

*Points of view*, a cura di Antonello Tolve, Kunstalle West, Lana (IT).

*Premio Piero Siena Preis 2022*, a cura di Paola Tognon, Centro Trevi – Trevilab, Bolzano (IT); MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma (IT).

*who killed bambi?*, a cura di Gianluca D’Incà Levis, Spazio di Casso al Vajont, Casso (IT).

*Here. Between not-yet and no-more*, Galleria Milano, Milano (IT).

2021

*NFZ#3 - The Body as Territory*, a cura di Roberta Pagani, Ncontemporary, Milano (IT).

2020

*Via Illuminativa*, Brixen Cultur, Bressanone (IT).

*15 The Waiting Hall*, A+B gallery, Brescia (IT).

*#artigathome*, Galerie Prisma, Bolzano (IT).

2019

*My blueberry night II*, a cura di Antonio Grulli, *ArtDate19/Being Part Of*, Club GAMeC, Ex Ateneo, Bergamo (IT).

*The Uncanny Valley*, a cura di Kathrin Oberrauch e Sarah Oberrauch, direzione artistica di Atto Belloli Ardesi e Ginevra Bria, FuturDome, Milano (IT).

*The Uncanny Valley*, a cura di Kathrin Oberrauch e Sarah Oberrauch, Lanserhaus, Eppan (IT).

2018

*Another World*, a cura di Tracey Emin, Deutsche Bank Wealth Management Lounges, Frieze London and Frieze Masters 2018, London (UK).

*Hotello, somnia et labora: Abitare un ritardo*, a cura di Ermanno Cristini e Giancarlo Norese, in 999. *Una collezione di domande sull’abitare contemporaneo*, a cura di Stefano Mirti, Triennale di Milano (IT).

2017

*Theatre of Measurement*, a cura di Post Brothers, Kunstverein München, München (DE).

*La Fine del Nuovo. Cap. XIII | Fakebook*, a cura di Paolo Toffolutti, HDLU, Meštrović Pavillion, Galerija Prsten, Galerija PM, Zagreb (HR).

*Between There and There: Anatomy of Temporary Migrations*, un progetto di Irena Bekić e Duga Mavrinac, MMSU Museum of modern and contemporary Art, Rijeka (HR).

2016

*A sandbox in the desert*, a cura di Gabriele Tosi, A+B gallery, Brescia (IT).

*Geometry of History*, a cura di Anna Fatyanova, CCI Fabrika, Moscow (RU).

*Combat Prize*, Museo G. Fattori, Livorno (IT).

*Dipingere il presente*, a cura di Alessandro Demma e Fang Zhenning, Peninsula Art Museum, Weihai (CN).

*Slash*, a cura di Gabriele Tosi, A+B gallery, Brescia (IT).

*#77777B#9F998D*, Silvia Hell e Diego Zuelli, Minipimer, a cura di Gabriele Tosi, Localedue, Bologna (IT).

*Even a birch can be real*, a cura di Gabriele Tosi, A+B gallery, Brescia (IT).

2015

*Non esistono oggetti brutti*, a cura di Thanos Zakopoulos e Alberto Zanchetta, Galleria Bianconi, Milano (IT).

*1915 - 2015*, a cura di Lisa Trockner, Galerie Prisma, Bolzano (IT).

*Open Studio Progettoborca*, a cura di Dolomiti Contemporanee, ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT).

*Dipingere il presente*, a cura di Alessandro Demma e Fang Zhenning, Certosa di San Giacomo, Capri (IT).

2014

*Out of frames*, a cura di Alberto Zanchetta, Museo d'Arte Contemporanea, Lissone (IT).

*Premio Lissone 2014 - Mostra degli artisti finalisti*, a cura di Alberto Zanchetta, Museo d'Arte Contemporanea, Lissone (IT).

*La Creazione - Premio Artivisive San Fedele 2013-14*, Galleria San Fedele, Milano (IT).

*Motivi di famiglia*, a cura di Paolo Toffolutti, Spacfv, Villa di Toppo Florio, Buttrio (IT).

2013

*Parole, parole, parole...*, a cura di Stefano Pezzato, Museo Pecci Milano, Milano (IT).

*Oltre il pensiero. Quattordici ricerche attraverso la materia*, a cura di A+B gallery, Palazzo Guaineri delle Cossere, Brescia (IT).

*Chinese Whispers. A group show on the loss of control*, CURA.BASEMENT, Roma (IT).

*Facciamo subito il punto*, un progetto artistico di Alessandro Di Pietro e Cecilia Guida, Riss(e), Varese (IT).

*The crisis of confidence*, a cura di Marta Barbieri, Lino Baldini, Marius Tanasescu, Victoria Art Center, Bucharest (RO).

2012

*Panorama 4*, a cura di Denis Isaia, Tobia Moroder, Christina Nägele e Lisa Trockner, Forte Basso, Fortezza (IT).

*Byob Milano*, a cura di Domenico Quaranta, Museo Pecci, Milano (IT).

*In dialogue*, A+B gallery, Brescia (IT).

2011

*Fratelli d'Italia*, a cura di Marta Barbieri e Lino Baldini, Musei Civici di Palazzo Farnese, Piacenza (IT).

*Imagine and Create. 33 opere per 33 artisti*, Artra, Milan (IT).

*Arte nell'Arte. Opere dalle gallerie di Brescia*, Santa Giulia Museo della Città, Brescia (IT).

*Prague Biennale 5*, direzione artistica di Helena Kontova e Giancarlo Politi e a cura di Nicola Trezzi, in *The crisis of confidence*, a cura di Marta Barbieri e Lino Baldini, Prague (CZ).

2010

*Half Square. Half Crazy*, a cura di Antonio Grulli e Marco Bruzzone, VIR Viafarini-in-residence, Milano (IT).

*Kings Zine #1*, a cura di Kings e Guia Cortassa, Assab One, Milano (IT).

## EVENTI LIVE

2021

*Wind Pressure Concert*, Ore d'Aria #2, a cura di Alessandra Poggianti e Juan Pablo Macías - Carico Massimo, Silos Granario, Livorno, (IT).

*Wind Pressure Concert*, En Plein Air, progetto ospite di Kunstraum München a cura di Emily Barsi, Giardino Inglese e Isar, München, (DE).

2019

*Wind Pressure Concert*, TRANSART19, Festival of Contemporary Culture, Museion, Bolzano, (IT).

## RESIDENZE

2022

*TAD Residency 2022*, a cura di Contemporary Locus, Teatro tascabile di Bergamo e Festival Danza Estate, Monastero del Carmine, Bergamo (IT).

*Progettoborca*, ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT).

*Cantieri Aperti VIII*, a cura di Alessandra Franetovich e Giulio Saverio Rossi, Museo Gigi Guadagnucci, Massa (IT).

2020

*Summer In*, a cura di Atto Belloli Ardessi e Ginevra Bria, FuturDome, Milano (IT).

2016

*BoCS Art*, Cosenza, (IT).

*Abitare un ritardo / To be Late*, a cura di Giancarlo Norese e Ermanno Crisitni, residency.ch, PROGR, Bern (CH).

2015

*Progettoborca*, ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT).

## TALKS E CONFERENZE

2020

*Lockdown. Inside a white cube with Marcello Spada, Salvator Rosa, Alice Ronchi and Silvia Hell*, a cura di Beatriz Escudero, Bar Equador, Cantieri Aperti (www).

*Milano Urban Center – Idee per Milano 2020, Città Ex Post #3, Spazio pubblico virtuale – relazione tra corpi e lo spazio. Un confronto tra arte e architettura*, La Triennale di Milano, Milano (IT).

2015

*Racconto Di20 #8*, un progetto di Concetta Modica and Sophie Usunier, AR.RI.VI., Milano (IT).

## WORKSHOPS

2017

*Connessioni e metamorfosi. Sperimento l'arte!*, promosso da Amaci, Museion, Bolzano (IT). In collaborazione con la scuola Johannes Steinhäuser, Lasa (IT).

2015

*Spazi, misure, dimensioni*, con Paola Cantù, coordinazione professoressa Rosanna Guida, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (IT).

2014

*One Week*, Summerlab Museion, Museion, Bolzano (IT).

*Corso 1.0 demo*, Scuola Civica Arte Contemporanea, Iglesias (IT).

## PREMI

2022

Menzione speciale, *VANNI occhiali #artistroom Prize*, Artissima, Torino (IT).

Secondo Premio, *Premio Piero Siena Preis. Prima Edizione 2022*, Ripartizione Cultura Italiana, Provincia Autonoma di Bolzano (IT).

2021

Ex aequo, *Premio Paolo Cardazzo. Prima Edizione 2021*, Venezia (IT).

2017

*#ContemporaryYoung*, Arte Fiera, Bologna (IT).

2015

Third Prize, *Concorso artistico 1915 - 2015*, Südtiroler Künstlerbund e Ripartizione Cultura ladina, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (IT).

2005

Second Prize, *Salon Primo*, Palazzo della Permanente, Milano (IT).

2004

Special menti, *Premio Nazionale delle Arti*, Museo degli strumenti musicali, Roma (IT).

## COLLEZIONI

Museion, museo d'arte moderna e contemporanea, Bolzano (IT).

Deutsche Bank, Milano, (IT).

Sammlung Land Südtirol (IT).

Museum of Anthropocene Technology, Laveno Mombello (IT).

Kunstsammlung Gemeinde Brixen (IT).

## PROGETTI DEL COLLETTIVO ARTISTICO COSE COSMICHE

2023

*Volcanic Attitude*, festival di cultura contemporanea, direzione artistica di Cose Cosmiche, Naples, Vulcano e Lipari (Isole Eolie) (IT).

2022

*KABARÈ 9/10 (el aire, el signo)*, Carico Massimo, Magazzini Generali, Livorno (IT).

*Volcanic Attitude*, festival di cultura contemporanea, direzione artistica di Cose Cosmiche, Napoli e Vulcano (Isole Eolie) (IT).

*The 181: THE ABSOLUTE VALUE OF INFINITY ON ITS SIDE (O DISSIPATION)*, Locust Projects, Miami (FL).

2021

*Senseless Conversation Room*, Hotel Belgrade, a cura di An Paenhuysen, Art Weekend Belgrade, direzione artistica di Ljudmila Stratimirović, Belgrade (RS).

2020

*#10 cents – Art at the Supermarket*, a cura di Giuseppina Giordano, Mazara del Vallo (IT).

*Senseless Residency 2020-2021*, a cura di Cose Cosmiche, Fondazione Arthur Cravan, Milano (IT).

2019

*LES SUBLIMES ARCHIVE\_REVOLUTION*, Suomi19 - International Contemporary Art Festival, in *Focus Italia*, a cura di Lorella Scacco, Kaapelitehdas (Cable Factory), Helsinki (FI).

*MANIFESTO | iconografie dell'Indipendenza*, public posting, a cura di NESXT in collaborazione con Mercato Centrale Torino, Torino (IT); MACRO, Roma (IT).

2018

*Walking Conference@LanaLive*, a cura di Cose Cosmiche, in *LanaLive - Aussichten*, direzione artistica di Hannes Egger, Lana (IT).

*Senseless Residency 2018-2019*, a cura di Cose Cosmiche, Fondazione Arthur Cravan, Milano (IT).

2017

*Dialogues about time*, a cura di Cose Cosmiche, *AndarXporte*, a cura di ArtCityLab, Palazzo Archinto, Milano (IT).

*AndarXporte*, a cura di ArtCityLab, Palazzo Archinto, Milano (IT).

*Senseless Residency 2017-2018*, a cura di Cose Cosmiche, Fondazione Arthur Cravan, Milano (IT).

*Lautstrom #59: Radio-Paling with Cose Cosmiche*, a cura di Anna Bromley, Reboot.fm, Berlin (DE).

*Antidoti nel Futuro*, a cura di Cose Cosmiche e Alan Alpenfelt, Gwenstival '17, Radiogwendalyn, Chiasso (CH).

*Walking Conference@SS36*, a cura di Cose Cosmiche, in SS36, a cura di Roberta Pagani, Milano - Briosco /Rossini Art Site (IT).

*Riscrizioni di mondo #2. Spazi intraterrestri e altre uscite*, a cura di Gianluca Codeghini e Andrea Inglese, VIR Viagarini, Milano (IT).

*Walking Conference@Barriera*, a cura di Cose Cosmiche, in *Faccio colazione, mi cambio ed esco - Mirror project#8* a cura di Sergey Kantsedal e Veronica Mazzucco, Barriera, Torino (IT).

2016

*Les sublimes archive - As horses in all directions*, a cura di Cose Cosmiche, Nesxt, Q35, Torino (IT).

*Conferenza Passeggiando@Brera - "La linea è il riferimento che si sposta"*, a cura di Cose Cosmiche, coordinazione professoressa Rosanna Guida, Nicoletta Braga, Donata Lazzarini, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (IT).

*Walking Conference@Progettoborca*, a cura di Cose Cosmiche in collaborazione con Dolomiti Contemporanee, ex Villaggio Eni di Corte di Cadore, Borca di Cadore (IT).

2015

*6pm Your Local Time Europe*, organizzato da Link Art Center, La Triennale di Milano, Milano (IT).

*Les Sublimes Archive\_Conferenza passeggiando @ 6pm Your Local Time Europe*, a cura di Cose Cosmiche, Milano (IT).

*Les sublimes archive*, a cura di Cose Cosmiche, lessublimesarchive.org

*Les Sublimes*, a cura di Cose Cosmiche, Studi Festival #1, Fondazione Arthur Cravan, Milano (IT).

2012

*Cose Cosmiche # 3*, a cura di Helga Franza e Silvia Hell, Artra, Milano (IT).

2011

*Cose Cosmiche # 2*, a cura di Helga Franza e Silvia Hell, Artra, Milano (IT).

*Cose Cosmiche # 1*, a cura di Helga Franza e Silvia Hell, Artra, Milano (IT).